Studio di Ingegneria
Ing. Vito Andriani - Ing. Ercolina Crespi
Via Roma 51 Capriate San Gervasio (BG)
Tel./fax: 02/90963620 - email: andriani.crespi@tin.it

COMUNE DI FILAGO

PROVINCIA DI BERGAMO

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'APPARTAMENTO DELL'EX CUSTODE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI VIA LOCATELLI DA DESTINARE A SEDE DELL'ASSOCIAZIONE AUSER INSIEME FIL-MAR DI FILAGO

CUP J32H19000020005.

PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

- ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs 9 Aprile 2008, n°81 concernente il titolo IV-Cantieri temporanei o mobili *(con particolare riferimento all'allegato XV del citato decreto: contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili)* ***e aggiornato con D.Lgs. 3 Agosto 2009, n° 106 e successive modifiche ed integrazioni.***

- ai sensi dell'art. 131 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i e art. 39 comma 1 e 2 del D.P.R. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione) e s.m.i.

Capriate San Gervasio lì 08 Febbraio 2019

Il COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE
ING. VITO ANDRIANI

RIFERIMENTI LEGISLATIVI IN MATERIA DI SICUREZZA

Nota: l'elenco è puramente indicativo

- **Legge 17 Marzo 1898 n. 80 -** " Legge sugli infortuni degli operai sul lavoro ".
- **R.D. 27 Maggio 1900 n. 205 -** "Approvazione del regolamento per la prevenzione degli infortuni nelle costruzioni contemplate dalla Legge 17 Marzo 1898, n. 80."
- **R.D. 16 Marzo 1942 n. 262 -** "Approvazione del Codice Civile - art. 2087: Tutela delle condizioni di lavoro" .
- **D.P.R. 19 Marzo 1956 n. 303 -** " Norme generali per l'igiene del lavoro ": solo art. 64.
- **D.P.R 462/2001 del 22 ottobre 2001**: "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
- **D.M. n.37/2008 del 22 gennaio 2008** – "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici".
- **TESTO UNICO SULLA SICUREZZA D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 in vigore dal 15 Maggio 2008.**
- **D.Lgs. 3 Agosto 2009, n° 106 : disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in vigore dal 20 Agosto 2009.**
- **Nuova direttiva macchine 2006/42/CE in vigore dal 29.12.2009**
- **D.L. n° 78 del 31 Maggio 2010 convertito con Legge 122 del 30 Luglio 2010.**
  Articoli più significativi:
  Art. 9- Soppressi: IPSEMA: istituto di previdenza settore marittimo e ISPESL: istituto superiore prevenzione e sicurezza sul lavoro. Funzioni trasferite a: INAIL : istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro.Valutazione rischio stress lavoro correlato in vigore dal 31.12.2010: obbligo dei datori di lavoro.
- **Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali n° 30 del 29.10.2009 con oggetto "applicazioni delle disposizioni dell'articolo 90, comma 11, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i."**
- **Decreto Regione Lombardia n° 119 del 14.01.2009 inerente "Disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto" per il contenimento degli eventi infortunistici nel comparto edile.**
- **D.L. 27 Gennaio 2010, n.17 – "Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 febbraio 2010, n. 41.**
- **Legge 136 del 13.08.2010 in vigore dal 07.09.2010.**
- **D.L. 11 Aprile 2011 "Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All.VII del descreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo legislativo".**
- **Decreto Regione Lombardia n° 10602 del 15.11.2011- "Linee di indirizzo per l'attività di coordinatore per la sicurezza nei cantieri edili".**
- **Coordinamento Regionale dei Comitati Paritetici Territoriali per la prevenzione degli infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro nell'edilizia della Lombardia- "Documentazione di cantiere".**
- **LEGGE 98/2013 (Decreto del fare) del 09.08.2013 entrata in vigore il 21.08.2013 in particolare :**
  Art. 32 : semplificazione degli adempimenti formali in materia di lavoro.
  (nota: la semplificazione diventerà operativa a seguito di adozione dell'apposito decreto).
- **Direttiva 2013/35/UE sui Campi elettromagnetici pubblicata dalla Commissione Europea, guida pratica non vincolante.**
- **Decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero della salute del 9 settembre 2014.**
- **Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 22 del 29.07.2015 inerente chiarimenti concernenti il D.L. 11 aprile 2011- "Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'all. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo legislativo".**
- **D.L.vo 151/2015 (semplificazioni: abrogato il registro infortuni).**

- **Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 sui DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D.P.I) e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L.81/51 del 31.03.2016.**
- **D.Lgs. n. 159 del 1°agosto 2016 "Attuazione della direttiva 2013/35/UE sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici), che abroga la direttiva 2004/40/CE".**
- **Norme di buona tecnica (CEI- UNI .....)**

OPERE PUBBLICHE

- Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n° 207- "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 Aprile 2006 n° 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche.
Con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti D. Lgs. 50/2016 sono stati abrogati alcune parti di questo regolamento

- **D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici"**
- **D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50**

RELAZIONE TECNICA E PRESCIZIONI

- Il presente **Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.)** è stato redatto da tecnico abilitato con requisiti professionali ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n°81 ***modificato dall'art. 66 del D.Lgs. 3 Agosto 2009 n° 106 e s.m.i.***
- **Il P.S.C. deve essere redatto in conformità all'art. 100 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n°81 *modificato dall'art. 67 del D.Lgs. 3 Agosto 2009 n° 106,* concernente il titolo IV -cantieri temporanei o mobili- con particolare riferimento all'allegato XV e s.m.i.**
- Il piano P.S.C. è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari di cui all'allegato XI, *modificato dal D.Lgs. 3 Agosto 2009 n° 106 e s.m.i.,* nonché la stima dei costi di cui al punto 4 dell'allegato XV *modificato dall'art. 66 del D.Lgs. 3 Agosto 2009 n° 106 e s.m.i.*.
- Il piano P.S.C. è corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza.
- I contenuti minimi del P.S.C. e l'indicazione dei costi della sicurezza sono definiti nell'allegato XV *modificato dall'art. 66 del D.Lgs. 3 Agosto 2009 n° 106 e s.m.i.*
- Questo P.S.C. è parte integrante del contratto di appalto.
- Le imprese esecutrici dei lavori ed eventuale altra impresa subappaltatrice sono tenute ad attuare quanto previsto nel P.S.C. e devono predisporre un proprio Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) che deve avere le caratteristiche di un piano complementare di dettaglio di questo P.S.C.
- Il datore di lavoro delle imprese esecutrici deve mettere a disposizione, al rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, copia del P.S.C e del P.O.S. almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori.
- Le imprese esecutrici dei lavori possono presentare proposte di integrazione a questo P.S.C. ove ritengano, sulla base della propria esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza dei lavoratori nel cantiere.
- Le eventuali proposte di modifica devono essere presentate al Coordinatore della Sicurezza per l'esecuzione dei lavori che ha il compito di valutare tali, eventuali, proposte.
- Il Committente o il responsabile dei lavori (se nominato), ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n°81 *modificato dall'art. 59, comma a) del D.Lgs. 3 Agosto 2009 n°106 e s.m.i* nella fasi di progettazione dell'opera, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'art.15, in particolare: a) al momento delle scelte architettoniche, tecniche ed organizzative, onde pianificare i vari lavori o fasi di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente; b) all'atto della previsione della durata di realizzazione di questi vari lavori o fasi di lavoro.
- Il Committente o il responsabile dei lavori, se nominato, *ai sensi dell'art. 67 comma 2 del D.Lgs. 3 Agosto 2009 n° 106 e s.m.i.,* assicura l'attuazione degli obblighi a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria previsti dall'art. 97, comma 3-bis e 3-ter. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n° 163, e successive modificazioni, si applica l'articolo 118, comma 4, secondo periodo, del medesimo decreto legislativo.
- Il Committente prima dell'affidamento dell'incarico dei lavori, designa un professionista abilitato quale Coordinatore per l'esecuzione dei lavori con requisiti professionali ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n°81 *modificato dall'art. 66 del D.Lgs. 3 Agosto 2009 n° 106 e s.m.i,* cui spettano i poteri e gli obblighi di cui all'art. 92 *modificato dall'art. 61 del D.Lgs. 3 Agosto 2009 n° 106 e s.m.i.*del suddetto decreto.
- Oltre all'imprese esecutrici, tutte le imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi che prestano la propria attività all'interno del cantiere, a qualsiasi titolo, sono tenute – prima dell'inizio dei rispettivi lavori – alla redazione di un proprio P.O.S.

- Il Committente o il responsabile dei lavori (**RUP per Opere Pubbliche**) deve attenersi agli obblighi di cui all'art. 90 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n°81 *modificato dall'art. 59 del D.Lgs. 3 Agosto 2009 n° 106 e s.mi.*
- Il Committente o il responsabile dei lavori (se nominato) nella fase della progettazione dell'opera, prende in considerazione i documenti di cui all'art. 91, comma 1, lettere a) e b) del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n°81 *modificato dall'art. 60 del D.Lgs. 3 Agosto 2009 n° 106 e s.m.i.*
- Il P.S.C. ai sensi del punto 2.1.1 dell'allegato XV *modificato dal D.Lgs. 3 Agosto 2009 n° 106 e s.m.i.* è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità; i suoi contenuti sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle prescrizioni dell'articolo 15 del presente decreto.
- Il P.S.C. ai sensi del punto 2.1.2 dell'allegato XV *modificato dal D.Lgs. 3 Agosto 2009 n° 106 e s.m.i* deve contenere almeno i seguenti elementi:
  a)l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:
  -l'indirizzo del cantiere;
  -la descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere;
  -una descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche , strutturali e tecnologiche;
  b)l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, esplicitata con l'indicazione dei nominativi del responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e, qualora già nominato , del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ed a cura dello stesso coordinatore per l'esecuzione con l'indicazione, prima dell'inizio dei singoli lavori, dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;
  c) una relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi con riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze;
  d) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive in riferimento:
  -all'area di cantiere, ai sensi dei punti 2.2.1 e 2.2.4;
  -all'organizzazione del cantiere, ai sensi dei punti 2.2.2 e 2.2.4;
  -alle lavorazioni, ai sensi dei punti 2.2.3 e 2.2.4;
  e) le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, ai sensi dei punti 2.3.1, 2.3.2 e 2.3.3;
  f) le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, di cui ai punti 2.3.4 e 2.3.5;
  g) le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi;
  h) l'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze è di tipo comune, nonché nel caso di cui all'articolo 94, comma 4; il P.S.C. contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi;
  i) la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno;
  l) la stima dei costi della sicurezza, ai sensi del punto 4.1.
- Il C.S.P. ai sensi del punto 2.1.3 dell'allegato XV *modificato dal D.Lgs. 3 Agosto 2009 n° 106*, indica nel P.S.C,ove la particolarità delle lavorazioni lo richieda, il tipo di procedure complementari e di dettaglio al P.S.C. stesso e connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, da esplicitare nel P.O.S.
- Il P.S.C. ai sensi del punto 2.1.4 dell'allegato XV *modificato dal D.Lgs. 3 Agosto 2009 n° 106* è corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, un profilo altimetrico e una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno o il rinvio a specifica relazione se già redatta.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

*(2.1.1)**

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

*(2.1.2)**

Indirizzo del cantiere *(a.1)*	**FILAGO (BG) VIA LOCATELLI N° 33**

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere
(a.2)

INQUADRAMENTO TERRITORIALE.

Il cantiere si inserisce in ambiente urbano del Comune di Filago (BG) ed è posto all'interno di area polivalente contenente oltre al centro sportivo comunale anche il plesso scolastico primario.

Si accede all'immobile ed all' area oggetto di intervento dall'ingresso pedonale di via Locatelli n° 33, oltre che da accesso provvisorio ricavato nella recinzione del plesso in prossimità della casetta dell'acqua.

L'intera area interessata dai lavori è separata dalla pubblica via.

NATURA DEI CONFINI – PREESISTENZE – IMPIANTI – VINCOLI ESTERNI.

Nord	Distacco verso plesso scolastico. Impianti tecnologici in essere (impianti interni): fognatura, rete gas metano, rete idrica, Enel, Telecom.
Sud	Campo di calcio
Est	Aderenza con edificio spogliatoi.
Ovest	VIA LOCATELLI. Impianti tecnologici in essere: fognatura, rete gas metano, rete idrica, Enel, Telecom, Illuminazione pubblica.

CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE DELL'AREA

Stato attuale	Area di proprietà comunale con funzione polivalente, occupata da centro sportivo comunale e plesso scolastico primario. Data la tipologia degli interventi previsti non è necessaria la relazione geologica.

CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:
OPERE ESISTENTI AEREE O IN SOTTOSUOLO ATTORNO ALL'AREA,

Sono state prese in considerazione le situazioni di rischio trasmesse dal'ambiente circostante e quelle che a causa delle lavorazioni che si svolgeranno in cantiere sono trasmesse dall'interno verso l'esterno dello stesso.
In via preliminare, per evitare il pericolo rappresentato dall'interferenza con eventuali reti di impianti tecnologici interrati esistenti (energia elettrica, acquedotto, telecomunicazioni, gasdotto, fognature), si prescrive, prima dell' inizio dei lavori, un sopralluogo con l' impresa esecutrice per effettuare le prospezioni necessarie ad individuare e segnalare la presenza degli stessi.

Fognatura comunale	
Stato attuale	**Rischi evidenziati**
A Ovest: VIA LOCATELLI	Intercettazione e conseguente rottura della rete. **Nota: non sono previsti interventi in sede stradale.**

Reti fognarie e di regolazione idraulica interne al centro sportivo	
Stato attuale	**Rischi evidenziati**
Area all'interno del centro sportivo	Intercettazione e conseguente rottura della rete.

Rete Acquedotto comunale	
Stato attuale	**Rischi evidenziati**
A Ovest: VIA LOCATELLI	Intercettazione e conseguente rottura della rete. **Nota: non sono previsti interventi in sede stradale.**

Rete acquedotto interna al centro sportivo	
Stato attuale	**Rischi evidenziati**
Area all'interno dell'edificio scolastico	Intercettazione e conseguente rottura della rete.

Reti Gas Metano	
Stato attuale	**Rischi evidenziati**
A Ovest: VIA LOCATELLI	Intercettazione e conseguente rottura della rete. **Nota: non sono previsti interventi in sede stradale.**

Rete Gas metano interna al centro sportivo	
Stato attuale	**Rischi evidenziati**
Area all'interno del centro sportivo	Intercettazione e conseguente rottura della rete.

-Rete distribuzione energia elettrica **-Illuminazione pubblica**	
Stato attuale	**Rischi evidenziati**
A Ovest: VIA LOCATELLI	Intercettazione e conseguente rottura della rete. **Nota: non sono previsti interventi in sede stradale.**

Rete distribuzione ENEL interna al centro sportivo / Rete telefonica	
Stato attuale	**Rischi evidenziati**
Area all'interno del centro sportivo	Intercettazione e conseguente rottura della rete.

Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche *(a.3)*	**LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'APPARTAMENTO DELL'EX CUSTODE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI VIA LOCATELLI DA DESTINARE A SEDE DELL'ASSOCIAZIONE AUSER INSIEME FIL-MAR DI FILAGO** **CUP J32H19000020005.** Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'appartamento ex custode degli impianti sportivi comunali da destinare a dede dell'associazione "Auser Insieme Fil-Mar" di Filago. L'intervento descritto sommariamente comprende: a) Installazione del cantiere. b) Opere interne: - diversa distribuzione degli spazi interni; - rifacimento dei pavimenti e dei rivestimenti; - sostituzione dei serramenti; - sostituzione degli impianti: elettrico, idraulico / sanitario, termico. - opere di finitura e di tinteggiatura. c) Opere esterne: - formazione di rampa e sistemazione della pavimentazione esterna; - opere di finitura e completamento varie. d) Smobilizzo cantiere.

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza *(b)*	**Committente: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FILAGO (BG)** indirizzo: **piazza Dante n° 12** cod.fisc./ p.IVA: **00325440162** tel.: **035 4995311** Fax: **035 4995327** e-mail.: **protocollo@pec.comune.filago.bg.it** **Responsabile dei lavori :** cognome e nome: **ARCH. MASCIA VAVASSORI (RUP)** indirizzo: **c/o Amministrazione Comunale** **Coordinatore per la progettazione:** cognome e nome: **ING. VITO ANDRIANI** indirizzo: **via Roma n° 51 – 24042 Capriate San Gervasio (BG)** cod.fisc.: **NDR VTI 64P06 F376P** p. iva: **02745680161** tel/fax:. **02/90963620** **e-**mail.: **andriani.crespi@tin.it** p.e.c.: **vito.andriani@ingpec.eu** **Coordinatore per l'esecuzione:** cognome e nome: **ING. VITO ANDRIANI** indirizzo: **via Roma n° 51 – 24042 Capriate San Gervasio (BG)** cod.fisc.: **NDR VTI 64P06 F376P** p. iva: **02745680161** tel/fax:. **02/90963620** **e-**mail.: **andriani.crespi@tin.it** p.e.c.: **vito.andriani@ingpec.eu**

Ulteriori soggetti normalmente individuati in fase di redazione del PSC	**Progettista e direttore dei lavori:** cognome e nome: **ING. VALERIO SCARPELLINI** indirizzo: **via Gramsci n° 19 – 24042 Capriate San Gervasio (BG)** cod.fisc.: **SCR VLR 57H16 B703M** p. iva: **01532190160** tel/fax:. **02/90962683** **e-**mail.: **studio.scarpellini@libero.it** p.e.c.: **valerio.scarpellini@ingpec.eu** **Progettista impianti idro termo sanitari:** cognome e nome: **P.I. ALESSANDRO PIROVANO** indirizzo: **via Carso n° 19 – 24126 Bergamo (BG)** cod.fisc.: **PRVLSN73L08A794O** p. iva: **02751450160** tel/fax:. **035/313010** **e-**mail.: **studiopirovano@tiscali.it** p.e.c.: **alessandro.pirovano@pec.eppi.it**

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

*(2.1.2 b)**

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

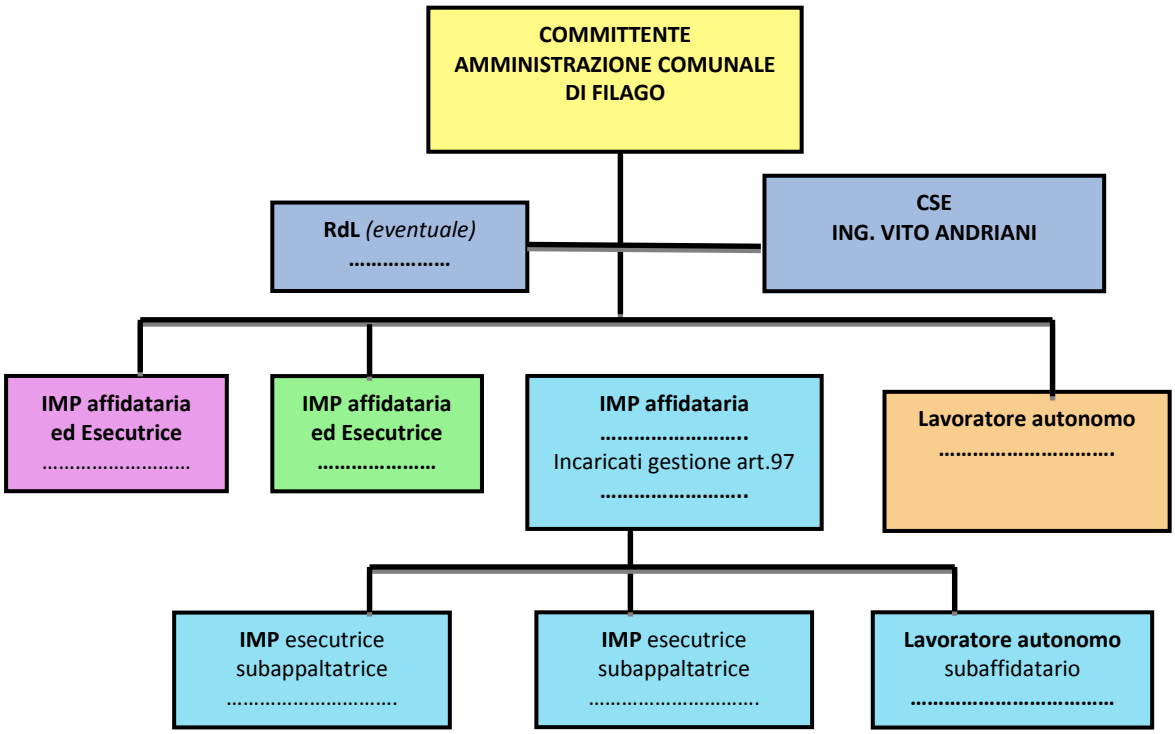
IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 *in caso di subappalto*
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 *in caso di subappalto*
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



DEFINIZIONE CORRENTE DEI TERMINI

Agli effetti delle disposizioni di cui all'art. 89 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n°81 aggiornato con l'art. 58 del D.Lgs. 3 Agosto 2009 n° 106 si intendono:

- **Cantiere temporaneo o mobile**

Qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'allegato X del suddetto decreto.

- **Committente**

Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

- **Responsabile dei lavori**

Soggetto che può essere incaricato, dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal presente decreto; nel campo del decreto legislativo 12 aprile 2006, n° 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile del procedimento.

- **Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera denominato coordinatore per la progettazione CSP**

Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91 del D.Lgs. 81/2008 aggiornato con l'art. 60 del D.Lgs. 106/2009 ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/2008 aggiornato con l'art. 66 del D.Lgs. 106/2009.
Durante la progettazione dell'opera, e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte:

- redige il piano di sicurezza e di coordinamento (P.S.C.) di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV;
- predispone un "fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera" , i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 Maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380;
- coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 90, comma 1.

- **Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera di seguito denominato coordinatore per l'esecuzione dei lavori CSE**

Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92 del D.Lgs. 81/2008 aggiornato con l'art. 61 del D.Lgs. 106/2009 ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/2008 aggiornato con l'art. 66 del D.Lgs. 106/2009.

Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

- verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel Piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 "ove previsto" e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro.
- Verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ove previsto adegua il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, ove previsto, e il fascicolo di cui all'art. 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza.
- Organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.
- Verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere.
- segnala al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli artt. 94, 95,96 e 97, comma 1, e alle prescrizioni del piano di cui all'art. 100 ove previsto, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione provvede a dare comunicazione dell'inadempienza all'Azienda sanitaria locale e alla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti.

- Sospende in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.
- Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b), fermo restando quanto previsto al secondo periodo della medesima lettera b).

- **Datori di lavoro**

I datori di lavoro, ai sensi dell'articolo 96 del D.Lgs. 81/2008 aggiornato con l'art. 64 del D.Lgs. 106/2009, delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi un'unica impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti:
a) adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII;
b) predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili;
c) curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;
d) curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la salute;
e) curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;
f) curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.
g) redigono il piano operativo di sicurezza di cui all'art.89, comma 1, lettera h).
La previsione di cui alla lettera g) non si applica alle mere forniture di materiali o attrezzature. In tali casi trovano comunque applicazione le disposizioni di cui all'articolo 26.
L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, nonché la redazione del piano operativo di sicurezza costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessata, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a), all'articolo 26, commi 1, lettera b),2,3 e 5, e all'articolo 29, comma 3.
I datori di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. 81/2008 aggiornato con l'art. 63 del D.Lgs. 106/2009, durante l'esecuzione dell'opera, osservano le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81/2008, e curano, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:
- il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti. definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli apprestamenti, delle attrezzature di lavoro degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione e il coordinamento tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

- **Lavoratore autonomo**

Persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.
Deve attenersi a quanto prescritto all'art. 94 comma 1 del D.Lgs. 81/2008.

- **Uomini - giorno**

Entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera.

- **Impresa affidataria**

Impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.
Nel caso in cui la titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'impresa affidataria è l'impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori comunicato a committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione.

- **Impresa esecutrice**

Impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali.

- **Idoneità tecnico-professionale**

Possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento ai lavori da realizzare.

NOTIFICA PRELIMINARE

L'intervento **rientra** nel caso previsto dall'art. 99 del D.Lgs. 81/2008 "Notifica preliminare" aggiornato con D.Lgs. 106/2009.
Copia della notifica preliminare deve essere affissa in maniera visibile presso il cantiere e custodita a disposizione dell'organo di controllo e vigilanza (ATS di competenza e ispettorato di lavoro).
Come previsto dal decreto sicurezza (legge 132/2018), per i lavori pubblici la notifica sarà inviata anche al Prefetto.

CARTELLO DI CANTIERE

A carico della ditta esecutrice delle opere, prima dell'inizio dei lavori.

BOZZA DEL CARTELLO DI CANTIERE

COMUNE DI FILAGO - PROVINCIA DI BERGAMO

Lavori di : **LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'APPARTAMENTO DELL'EX CUSTODE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI VIA LOCATELLI DA DESTINARE A SEDE DELL'ASSOCIAZIONE AUSER INSIEME FIL-MAR DI FILAGO - CUP J32H19000020005.**

Fasi progettuali approvate con deliberazione n. ____ del _____

Progettista e Direttore dei Lavori

Ing. Valerio Scarpellini
via A. Gramsci n° 19 -24042 Capriate San Gervasio (BG)

Progettista Impianti idro termico sanitari — **P.I. Pirovano Alessandro**
Via Carso, 9, 24126 Bergamo (BG)

Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori: — **Ing. Vito Andriani**
via Roma n° 51 -24042 Capriate San Gervasio (BG)

IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA: **Euro 101.300,00**

ONERI PER LA SICUREZZA: **Euro 3.700,00**

IMPORTO DEL CONTRATTO: **Euro ……**

Gara in data _____, offerta di Euro _____ pari al ribasso del ___ %

Impresa esecutrice: _____

con sede _____

Qualificata per i lavori della categoria: **OG1**

Direttore tecnico del cantiere: _____

subappaltatori:	*per i lavori di*		*Importo lavori subappaltati*	
	categoria	*descrizione*		*In Euro*

Intervento finanziato con fondi ……

inizio dei lavori _____ con fine lavori prevista per il _____

Ulteriori informazioni sull'opera possono essere assunte presso gli uffici Comunali

telefono: _____ fax: _____ E-mail: _____ @_____.it

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

*.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)**

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI					
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: **STRADE (VIA LOCATELLI)** FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	L'area di cantiere interferisce relativamente con la viabilità veicolare delle strada: via Locatelli a senso unico di marcia. I mezzi di lavoro sia in ingresso sia in uscita dovranno fare particolare attenzione durante la circolazione da e verso la strada. **Si dovrà provvedere l' utilizzo di personale moviere per le operazioni di accesso e uscita dall' area di cantiere attraverso l'accesso provvisorio, oltre all' opportuna cartellonistica sulla pubblica via per segnalare l' ingresso pedonale al cantiere. Dovrà essere presa in considerazione la deviazione dei pedoni dal marciapiede fronte accesso pedonale civ. 33, in particolare durante l'esecuzione delle opere esterne.**		**Si dovrà provvedere l'utilizzo di personale moviere per le operazioni di accesso e uscita dall' area di cantiere oltre all' opportuna cartellonistica sulla pubblica via per segnalare l' ingresso al cantiere dall'accesso provvisorio.**	Vedasi tavola lay-out di cantiere	
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: **SCUOLE**	Il cantiere si inserisce in ambiente urbano nel Comune di FILAGO (BG) ed è posto all'interno del Centro		**I lavori si svolgeranno durante la chiusura**	Vedasi tavole allegate al progetto definitivo-	

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	Sportivo Comunale ove è ubicato l'alloggio dell'ex custode oggetto di ristrutturazione.		**estiva delle scuole.**	esecutivo.	
LINEE AEREE	Non sono state riscontrate linee aeree inerenti l'edificio attraversanti l'area del cantiere .				
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI		Prospezioni prima dell' inizio dei lavori .	Prospezioni prima dell' inizio dei lavori e segnalare eventuali sottoservizi rinvenuti.		
VIABILITA'	Si può accede all' area di cantiere dall'accesso pedonale di via Locatelli n° 33. In caso di necessità può essere sfruttato l'accesso provvisorio presente nella recinzione in prossimità della casetta dell'acqua.	**Segnalare passaggio provvisorio con apposito cartello.**	L'area è completamente recintata pertanto non è accessibile alle persone non autorizzate	Vedasi tavola lay-out di cantiere	
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI	Al momento della redazione del presente piano di sicurezza e coordinamento non è stata riscontrata la presenza di altri cantieri nelle immediate vicinanze interferenti con il nostro cantiere.				
RUMORE	Nell' esecuzione dei lavori si verificheranno emissioni di rumore in seguito all'impiego delle attrezzature e delle macchine utilizzate per l'esecuzione delle lavorazioni previste in particolare durante la fase delle demolizioni. Prima di iniziare lavorazioni che possano portare a dei livelli di rumorosità di picco superiori ai 90 dB(A) dovrà essere informato il CSE e/o il responsabile del cantiere che provvederanno a dare precise indicazioni riguardo al rischio menzionato sia al personale operante in cantiere che ai residenti degli edifici circostanti.	Per l'esposizione al rumore l'impresa appaltatrice, secondo le caratteristiche delle propria struttura ed attività svolta, è tenuta a rispettare i termini di prevenzione e di protezione del rumore secondo i disposti previsti dal titolo VIII Capo del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Dispositivi di protezione individuali (D.P.I). Utilizzo di otoprotettori. Misure minime da adottare per ridurre tale rischio: -utilizzo di macchinari silenziati e/o opportunamente schermati e l'utilizzo degli stessi in orari particolari, evitando le opere in cui si possa arrecare il maggior disturbo; -regolare manutenzione dei mezzi e macchinari onde evitare emissioni superiori ai minimi previsti dalla normativa.		Eventuali interventi, per non interferire con l'attività scolastica, potranno essere eseguiti fuori dall'orario scolastico in accordo con la DL. **I lavori saranno svolti durante le vacanze estive.** Le valutazioni del rumore durante l'attività lavorativa, che deve essere effettuata dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, dovrà essere allegata al POS.
POLVERI	Durante le fasi che possono provocare emissioni di polveri e fumi dovrà essere adottata la seguente misura preventiva: utilizzo di utensili dotati di apparati aspiranti.		Dispositivi di protezione individuali (D.P.I). Utilizzo di protezione delle vie respiratorie quali per es. mascherine antipolvere o specifiche per le		Eventuali interventi, per non interferire con l'attività scolastica, potranno essere eseguiti fuori dall'orario scolastico in accordo con la DL.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			lavorazioni che si stanno effettuando. Utilizzo di protezione occhi quali per es. occhiali etc.		**I lavori saranno svolti durante le vacanze estive.**
FIBRE	Per quanto riguarda i rischi trasmessi all'ambiente circostante, le attività previste per la realizzazione dell'intervento in progetto non sono fonte di emissione di fibre verso l'ambiente circostante.				
FUMI	Per quanto riguarda i rischi trasmessi all'ambiente circostante, le attività previste per la realizzazione dell'intervento in progetto non sono fonte di emissione di fumi verso l'ambiente circostante.	**Vietato accendere fuochi in cantiere**			
VAPORI	Per quanto riguarda i rischi trasmessi all'ambiente circostante, le attività previste per la realizzazione dell'intervento in progetto non sono fonte di emissione di vapori verso l'ambiente circostante.				
GAS	Per quanto riguarda i rischi trasmessi all'ambiente circostante, le attività previste per la realizzazione dell'intervento in progetto non sono fonte di emissione di gas verso l'ambiente circostante.				
ODORI	Per quanto riguarda i rischi trasmessi all'ambiente circostante, le attività previste per la realizzazione dell'intervento in progetto non sono fonte di odori verso l'ambiente circostante.				
INQUINANTI AERODISPERSI	Le attività previste non presentato altri rischi trasmissibili all'ambiente circostante.				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Utilizzo di opere provvisionali.	**Durante le operazioni di sollevamento materiali dovrà sempre essere indossato l'elmetto.**	**Dispositivi di protezione individuali (D.P.I) specifiche per la tipologia di lavoro.**	**Vedasi tavola lay-out di cantiere**	
ALTRO *(descrivere)*	Proiezione di inerti, schegge, etc.etc.	Durante i lavori di demolizione/rimozione/disfacimento dovranno evitarsi colpi/battute violente verso i materiali da eliminare in modo da evitare la proiezione di pezzi degli stessi ed anche di schegge.	Per questi lavori , ove possibile, dovranno essere predisposti appositi schermi di protezione, ovvero procedere con la massima cautela manuale e mediante l'uso di attrezzature che non producano gli effetti di proiezione dei materiali.		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

*(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)**

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Il cantiere in oggetto è inserito, nella sua totalità, all'interno di edificio al quale sarà impedito l'accesso a persone non autorizzate. L' accesso all'area di cantiere avviene dalla via Locatelli n° 33 attraverso passaggio pedonale. In caso di necessità è possibile utilizzare l' apertura provvisoria nella recinzione qualora dovesse rendersi necessario utilizzare aree esterne. Queste sono opportunamente recintate e separate dalla pubblica via. Le aree esterne interessate dagli interventi saranno opportunamente separate e delimitate con recinzione di cantiere (pannelli prefabbricati in rete) o cesata di cantiere (rete plastificata bianca/.arancione). In prossimità degli ingresso pedonale di via Locatelli al cantiere, devono essere esposti i cartelli che riportino le indicazioni relative alle opere in corso (titoli abilitativi) e tutti i nominativi delle figure responsabili coinvolte nell'esecuzione del lavori (Ente appaltante committente, progettista, direttore dei lavori, impresa esecutrice dei lavori, coordinatori in materia di sicurezza, etc.). Copia della notifica preliminare deve essere esposta in cantiere accanto al	Prima di procedere alle operazioni di installazione del cantiere si provvederà ad un sopralluogo sul posto alla presenza del Coordinatore della sicurezza CSE, funzionario della P.A., del progettista, del D.L. e dell'impresa esecutrice. <u>Accessi al cantiere e segnalazioni</u>. **Si dovrà provvedere a utilizzare personale moviere.** Saranno disposte inoltre segnalazioni per la circolazione dei veicoli per regolare l'uscita e l'entrata di automezzi dall'ingresso provvisorio di via Locatelli. Il transito dovrà avvenire con prudenza e nel pieno rispetto del Codice della Strada.	Nell'inserimento del cantiere nel contesto delle opere da realizzare, si terrà conto, prima di tutto dei pericoli che esso può presentare verso terzi, per cui si impedirà materialmente l'accesso agli estranei con adeguata recinzione. Particolare attenzione dovrà essere adottata per consentire il transito agli spazi comuni, pertinenze ed alla aree ed edifici non interessati dall'intervento. Dovrà apporsi all'ingresso carrale di via Locatelli la relativa segnaletica informativa di sicurezza.	Vedasi tavola lay-out di cantiere	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	cartello suindicato.				
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	(°)	(°)	(°)	Vedasi tavola lay-out di cantiere	
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Ci si deve attenere a quanto previsto all'art. 108 del D.Lgs. 81/2008 aggiornato con l'art. 70 del D.Lgs. 106/2009.	La viabilità principale del cantiere dovrà essere sempre tale da garantire la massima sicurezza a persone e a veicoli. E' buona norma ricordare che fermo restando quanto previsto al, punto 1 dell'allegato XVIII, **durante i lavori deve essere assicurata nel cantiere la viabilità delle persone e dei veicoli, ovvero**: - l'accesso al cantiere deve essere praticabile anche ai mezzi pesanti, limitatamente al vincolo delle dimensioni del passaggio provvisorio.		Vedasi tavola lay-out di cantiere	
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO.	Sostituzione degli impianti in essere.	Sull'area del cantiere deve essere condotta un'accurata indagine al fine di individuare e rilevare tutti i possibili impianti esistenti, anche se dismessi. All'atto di impiantare il cantiere sarà accertata l'eventuale presenza di linee elettriche aeree o interrate, condutture idriche, del gas o fognature, e verranno presi gli opportuni provvedimenti per neutralizzare i pericoli che ne potrebbero derivare nel corso dei lavori.	Per quanto riguarda i lavori sotto tensione o in prossimità di parti attive devono essere rispettati quanto prescritto **all'art. 117 D.Lgs. 81/2008 aggiornato con l'art. 73 del D.Lgs. 106/2009** .		Nei lavori di lunga durata, qualora non sia possibile lo spostamento della linea, o applicare dei blocchi al movimento dell'apparecchio di sollevamento, si dovrà ricorrere al collocamento di ripari distanziatori robusti ed efficaci. La posa in opera delle protezioni andrà fatta in presenza dei tecnici dell'esercente la linea (ENEL), dopo aver provveduto a mettere a terra il tratto di linea interessato. Per quanto riguarda le condotte interrate, in special modo quelle elettriche e del gas, prima di iniziare qualsiasi operazione di scavo o di perforazione di terreno sarà sempre necessario accertarne la eventuale presenza previa segnalazione alle aziende erogatrici.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Vedasi impianto elettrico di cantiere.			Vedasi impianto elettrico di cantiere.	
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS	Da valutare con impresa esecutrice.				
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	Riunioni periodiche con il datore di lavoro dell'impresa affidataria e/o impresa esecutrice delle opere, lavoratori autonomi , imprese subappaltatrici , direttore dei lavori e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori e stesura dei relativi verbali.	<u>Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti:</u> D.Lgs 81/2008 art. 104, comma 3: "Fermo restando quanto previsto all'articolo 37 del decreto, i criteri e i contenuti per la formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti possono essere definiti dalle parti sociali in sede di contrattazione nazionale di categoria." Il datore di lavoro si attiene a quanto previsto al titolo I Capo III Sezione IV agli art. 36-37 del D.Lgs.81/2008 aggiornato con art. 23 del D.Lgs. 106/2009.			
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Accesso da via Locatelli attraverso l'accesso provvisorio e/o l'accesso pedonale al civico 33.	**Mostrare particolare attenzione nel' accedere al cantiere attraverso l'accesso provvisorio con i mezzi.**			
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Da concordare con impresa esecutrice, D.L. e C.S.E.				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Verranno individuate di volta in volta con l'impresa in funzione delle zone di intervento interessate dai lavori di manutenzione.				
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATIRE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Nel cantiere in oggetto si individueranno, di volta in volta, secondo le fasi lavorative, le aree di stoccaggio se necessarie vista la tipologia dei lavori.	**Il materiale edile di risulta proveniente dalle demolizioni o rimozioni, gli sfridi e i rifiuti saranno trasportati alle PP.DD. a fine giornata lavorativa.**			
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non è previsto lo stoccaggio di sostanze pericolose.				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO *(descrivere)* **Svolgimento dei lavori/orari di lavoro.**	**Si consiglia di attenersi alle seguenti prescrizioni:** **orari / modalità di svolgimento dei lavori.** divieto di inizio dei lavori di cantiere prima delle **ore 8.00 e non oltre le ore 19,00.** divieto di svolgimento dei lavori nelle giornate festive. divieto d'uso di apparecchiature non silenziate e impianti non idoneamente insonorizzati.				

(°) SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO SANITARI.

Per tali opere si individuano i seguenti Servizi Logistici ed igienico Assistenziali.
Possibili difformità da quanto previsto, da parte dell' Impresa, devono essere presentate al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.

Servizi socio assistenziali

Tipologia interventi Normativa	Descrizione	Riferimenti Per l'esecuzione
Servizi igienici: Gabinetti e lavabi Allegato XIII D.Lgs 81/2008 aggiornato con D.Lgs. 106/2009	Servizio igienico tipo chimico.	■ Impresa aggiudicatrice.
Baracca di cantiere D.Lgs 81/2008 aggiornato con D.Lgs. 106/2009	Utilizzo locale messo a disposizione	■ Non previsto
Spogliatoi Allegato XIII D.Lgs 81/2008 aggiornato con D.Lgs. 106/2009	La tipologia del cantiere non ne consente la predisposizione. Gli operai giungono in cantiere in divisa da lavoro.	■ Non previsto.
Locale di riposo Allegato XIII D.Lgs 81/2008 aggiornato con D.Lgs. 106/2009	La tipologia dell'area di cantiere non ne consente la predisposizione.	■ Non previsto.
Locali di refezione Allegato XIII D.Lgs 81/2008 aggiornato con D.Lgs. 106/2009		■ Non previsto.

Locali di rappresentanza

Tipologia interventi Normativa	Descrizione	Riferimenti Per l'esecuzione
Ufficio D.L. e Ufficio di cantiere. D.Lgs 81/2008 aggiornato con D.Lgs. 106/2009	Predisporre ufficio di cantiere a disposizione della Direzione Lavori nel locale messo a disposizione .	■ Impresa aggiudicatrice.

Pronto soccorso e servizi sanitari

In cantiere saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso ed una tabella riportante i nominativi e gli indirizzi dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi di emergenza o normale assistenza.
L'ubicazione di suddetti servizi per il pronto soccorso sarà resa note ai lavoratori e segnalata con appositi cartelli.

Tipologia interventi Normativa	Descrizione	Riferimenti Per l'esecuzione
Cassetta Pronto Soccorso **Pacchetto di Medicazione**	Mettere a disposizione una cassetta di pronto soccorso, contenente i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Tale cassetta sarà conservata nel locale messo a disposizione adibito ad ufficio di cantiere. In cantiere sarà esposta una tabella riportante i nominativi e gli indirizzi dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi di emergenza o normale assistenza.	■ Impresa aggiudicatrice

ADEMPIMENTI INTEGRATIVI AI FINI DELLA SICUREZZA

1) MACCHINARI ED INSTALLAZIONE ATTREZZATURE.

Tutti i macchinari presenti in cantiere devono essere a norma, in particolare far riferimento al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 17 di "Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine.
In base alle normative vigenti, tutti i macchinari utilizzati in cantiere devono essere:

- realizzati in conformità ai requisiti specifici di sicurezza richiesti dal tipo di impiego per il quale sono utilizzati durante la programmazione del lavoro.
- Dovranno essere corredati di:
  - certificato di conformità **CE** in cui siano indicate le norme in base alle quali l'apparecchio è stato costruito e certificato;
  - manuale d'uso e manutenzione.

Indipendentemente dalle attestazioni e dai marchi di qualità, è importante poter effettuare le verifiche generali di quei componenti il cui funzionamento anomalo può essere fra le principali cause di incedenti e di infortuni:

- **Trasmissioni ed ingranaggi:** Ingranaggi, ruote ed altri elementi dentati mobili devono essere totalmente protetti. Nel caso di ruote ad anima piena, devono essere protetti con schermi ricoprenti le sole dentature sino alla loro base.
- **Alberi e collegamenti in rotazione:** Gli alberi motore e gli altri elementi di collegamento in rotazione non devono presentare parti sporgenti che possono comportare rischi dovuti a contatti accidentali.
- **Collegamenti elettrici:** devono essere accuratamente controllati, conservati in efficienza e mantenuti in modo tale da evitare contatti diretti da parte dell'operatore o da infiltrazioni d'acqua, di umidità, ...

L' elenco delle macchine e degli impianti previsti in cantiere devono essere forniti dall'impresa aggiudicatrice.

2) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.

I Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) sono corredo indispensabile dei lavoratori che devono sempre provvedere al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione. **Compito del datore di lavoro delle imprese esecutrici** è di fornire DPI adeguati, di curare l'informazione e la formazione all'uso e di sorvegliare sulla corretta applicazione in cantiere **secondo il Titolo III Capo II del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. agg. con D.Lgs. 106/2009 e s.m.i..**
In riferimento ai DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) è stato approvato il Regolamento 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L.81/51 del 31.03.2016 e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio.

Il CSE ha facoltà di apportare indicazioni specifiche se venissero rilevate situazioni fuori norma al presente piano.

Nel cantiere in oggetto, la consegna, la manutenzione ed il controllo dell'efficienza dei DPI è curata periodicamente dal Capo Cantiere o dalla persona designata dall'Impresa per ottemperare a quest'obbligo.

Elenco dispositivi di protezione individuale:

TIPO DI PROTEZIONE	TIPO DI DPI
Protezione del capo	Casco, copricapo di lana, cappello
Protezione dell'udito	Cuffie – Inserti – Tappi
Protezioni occhi e viso	Occhiali, visiera
Protezione delle vie respiratorie	Maschere facciali, maschere al carbonio, maschere antipolvere
Protezione dei piedi	Scarpe antinfortunistica, stivali in gomma
Protezione delle mani	Guanti in pelle; Guanti in gomma Guanti in lattice; Guanti in maglia metallica
Protezione delle altre parti del corpo	Gambali in cuoio Ginocchiere
Protezione contro le cadute dall'alto	Cinture di sicurezza.

3) PRODOTTI ED AGENTI CHIMICI CONSIDERATI CANCEROGENI

Ci si deve attenere a quanto previsto al Titolo IX – Sostanze pericolose del D.Lgs. 81/2008 aggiornato con D.Lgs. 106/2009 e s.m.i.
Allo stato attuale non è previsto l'utilizzo di particolari sostanze, se non i normali prodotti di utilizzo edile, tali da attivare situazioni di rischio per la salute di particolare gravità. Con questo si dichiara il divieto di utilizzo di sostanze e prodotti tali da generare pericolo per la salute dei lavoratori.

Nel caso in cui l'Impresa intenda utilizzare prodotti particolari, oltre ad approntare tutte le procedure del caso per la sicurezza dei propri lavoratori, devono trasmettere scheda di sicurezza del prodotto stesso al CSE in modo di poter valutare il metodo di lavoro da attuare all'interno del cantiere in relazione ad eventuali interferenze con altri prodotti utilizzati o modalità lavorative effettuate al contempo da altre Imprese.

Sostanze	presenti		Indicazione delle misure di prevenzione e protezione
	SI	NO	DA VERIFICARE CON L'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI PRIMA DELL''INIZIO DEI LAVORI.
Vengono usate sostanze nocive o pericolose (se sì quali):			
- Cancerogeni			
- Biologici			
- Amianto			
- Chimici			
- Vernici ignifughe			
Sono previste autorizzazioni da parte degli Enti competenti			
Sono presenti mezzi e sistemi di prevenzione se si quali			Vedasi piano operativo sicurezza (POS) dell'impresa esecutrice ed eventuale documentazione specifica di competenza del datore di lavoro, dei lavoratori autonomi, etc.
E' stato nominato il responsabile del servizio di emergenza			Vedasi piano operativo sicurezza (POS) dell'impresa esecutrice ed eventuale documentazione specifica di competenza del datore di lavoro, dei lavoratori autonomi, etc.
I lavoratori sono stati informati sui rischi a cui sono esposti			Vedasi piano operativo sicurezza (POS) dell'impresa esecutrice ed eventuale documentazione specifica di competenza del datore di lavoro, dei lavoratori autonomi, etc.
I lavoratori hanno in dotazione idonei DPI scelti in accordo con il RSPP e col il RLS.			Vedasi piano operativo sicurezza (POS) dell'impresa esecutrice ed eventuale documentazione specifica di competenza del datore di lavoro, dei lavoratori autonomi, etc.
Sono presenti e disponibili in cantiere le schede tossicologiche dei prodotti utilizzati.			Vedasi piano operativo sicurezza (POS) dell'impresa esecutrice ed eventuale documentazione specifica di competenza del datore di lavoro, dei lavoratori autonomi, etc.
I lavoratori sono sottoposti a controllo sanitario a cura del Medico competente.			Vedasi piano operativo sicurezza (POS) dell'impresa esecutrice ed eventuale documentazione specifica di competenza del datore di lavoro, dei lavoratori autonomi, etc.
È necessaria la predisposizione del registro degli esposti.			Vedasi piano operativo sicurezza (POS) dell'impresa esecutrice ed eventuale documentazione specifica di competenza del datore di lavoro, dei lavoratori autonomi, etc.

Per il tipo di cantiere in oggetto si prescrive quanto segue:
- nella manipolazione di cemento e malta devono essere utilizzati guanti di protezione;
- nella manipolazione di lattoneria devono essere utilizzati i guanti di protezione;
- nelle operazioni di demolizione indossare occhiali e mascherina facciale.

4) ANALISI DEL RISCHIO RUMORE

Fermo restando a quanto regolamentato dalla legge in vigore, nell'ambito di quanto previsto dal **Titolo VIII Capo II – "Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro"**, **del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. aggiornato con D.Lgs. 106/2009 e s.m.i** il datore di lavoro dell'impresa esecutrice deve attenersi a quanto previsto dallo stesso, in particolare i requisiti per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza derivante dall'esposizione al rumore durante il lavoro e in particolare per l'udito.
Per il cantiere secondo l'art. 190 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. aggiornato con l'art. 97 comma 5-bis del D.Lgs. 106/2009 e s.m.i. "l'emissione sonora di attrezzature di lavoro, macchine e impianti può essere stimata in fase preventiva facendo riferimento a livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità è riconosciuta dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, riportando la fonte documentale cui si è fatto riferimento".
Il rumore può essere definito come un suono non voluto e non desiderato, oppure, come suono, generalmente di natura casuale, il cui spettro di frequenza non presenti regolarità distinguibili.
Dal punto di vista sanitario, il rumore è un suono non desiderato, capace di provocare lo spostamento irreversibile della soglia di udibilità (sordità).
L'esposizione al rumore elevato può anche agire negativamente sulla sensazione di benessere, può influenzare il sonno e infine può danneggiare il sistema nervoso centrale.

5) ANALISI DEL RISCHIO AMIANTO.

E' regolamentato dal **Titolo IX Capo III – "Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto" agli artt. da 246 a 265 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. aggiornato con gli articoli 113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125 del D.Lgs. 106/2009 e s.m.i..**

I lavori di demolizione o rimozione dell'amianto devono essere eseguiti solo da imprese conformi a precisi requisiti normati.
Occorre predisporre un piano di Lavoro contenente informazioni specifiche da parte delle ditte specializzate e trasmesso in via telematica con **sistema Ge.M.A**. all' ATS competente almeno 30 gg. prima dell'inizio dei lavori.

Il cantiere in oggetto non prevede lavori di demolizione o rimozione di materiale contenente amianto.

6) ANALISI DEL RISCHIO VIBRAZIONI.

E' regolamentato dal **Titolo VIII Capo III – "Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a vibrazione" del D.Lgs. 81/2008 aggiornato con D.Lgs. 106/2009 e s.m.i.**
Il datore di lavoro valuta e, nel caso non siano disponibili attraverso banche dati ISPESL, REGIONI e CNR, misura i livelli di vibrazioni meccaniche a cui i lavoratori sono esposti.
La norma definisce:
-Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio: le vibrazioni meccaniche che, se trasmesse al sistema mano-braccio nell'uomo, comportano un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare disturbi vascolari, osteoarticolari, neurologici o muscolari (art. 200 comma 1, punto a).
-Vibrazioni trasmesse al corpo intero: le vibrazioni meccaniche che, se trasmesse al corpo intero, comportano un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare lombalgie e traumi del rachidei **(art. 200 comma 1, punto b).**

Nei cantieri edili esempi di sorgenti di rischio di esposizione a vibrazioni del sistema mano-braccio sono:
- scalpellatori, scrostatori, rivettatori, martelli demolitori e picconatori, martelli perforatori, trapani a percussione e compattatori vibro-cemento.
Esempi di sorgenti di rischio per esposizione a vibrazioni del corpo intero sono:
- ruspe, pale meccaniche, escavatori: edilizia, lapidei, agricoltura, perforatori: lapidei, cantieristica; trattori etc.

7) ANALISI DEL RISCHIO AD ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI.

A seguito dell'entrata in vigore del **D.Lgs. 1° agosto 2016, n° 159 del titolo "Attuazione della direttiva 2013/35/UE sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici),che abroga la direttiva 2004/40/CE",** viene integrato e modificato il D.Lgs. n. 81/2008 nella parte del Titolo VIII Capo IV – "Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a campi elettromagnetici del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i più precisamente sono stati sostituiti gli articoli da 206 a 212 ed è stato aggiunto l'art. 210 bis.
Il D.Lgs. n.159/2016 prevede l'obbligo in capo al datore di lavoro di impiegare misure tecniche ed organizzative tese a prevenire l'esposizione a valori superiori ai limiti stabiliti attraverso:
- utilizzo di attrezzature che emettano campi elettromagnetici di intensità inferiore;
- l'uso di dispositivi di protezione e apposite schermature;
- gli appropriati programmi di manutenzione delle attrezzature in uso;
- limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione;
- l'impiego di apposite segnaletiche.
La sorveglianza sanitaria va effettuata almeno una volta all'anno.

8) ANALISI DEL RISCHIO AD ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI.

E' regolamentato dal **Titolo VIII Capo V – "Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. aggiornato con D.Lgs. 106/2009 e s.m.i.**
Il datore di lavoro si attiene a quanto previsto agli artt. 213-214-215-216-217-218-219-220 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.aggiornato con gli artt. 104-105-106-107-108 del D.Lgs. 106/2009 e s.m.i.

9) VALUTAZIONE RISCHIO DA STRESS LAVORO-CORRELATO.

Dal 31.12.2010 è entrato in vigore l'obbligo a carico dei datori di lavoro di effettuare la valutazione del rischio da stress lavoro correlato**.**

10) PRESCRIZIONI PER LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.

E' regolamentato dal **Titolo VI Capo I – "Movimentazione manuale dei carichi" del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.**
Il datore di lavoro si attiene a quanto previsto agli artt. 167-168-169-170-171 del D.Lgs. 81/2008 aggiornato con gli artt. 93-94 del D.Lgs. 106/2009 e s.m.i.
Le affezioni cronico - degenerative della colonna vertebrale sono di assai frequente riscontro presso la collettività dei lavoratori dell'agricoltura, dell'edilizia e dell'industria. Esse, sotto il profilo della molteplicità delle sofferenze e dei costi economici e sociali indotti (assenze per malattie, cure, cambiamenti di lavoro, invalidità) rappresentano uno dei principali problemi sanitari. Il NIOSH-USA (Istituto Nazionale per il lavoro e la salute) pone tali patologie al secondo posto nella lista dei dieci problemi di salute più rilevanti nei luoghi di lavoro.
D'altro lato, le affezioni acute dell'apparato locomotore sono al secondo posto (dopo le affezioni delle vie respiratorie) nella prevalenza puntuale di patologie acute accusate dai lavoratori.
Ancora in Italia, le sindromi artrosiche sono al secondo posto tra le cause di invalidità civile. Secondo stime provenienti dagli Istituti di Medina del Lavoro, le patologie croniche del rachide sono la prima ragione nelle richieste di parziale non idoneità al lavoro specifico. In particolare, in letteratura, è ormai consolidato il rapporto esistente tra attività di movimentazione manuale dei carichi ed incremento del rischio di contrarre affezioni acute e croniche dell'apparato locomotore ed in particolare del rachide lombare.

11) SORVEGLIANZA SANITARIA

E' regolamentato dal **Titolo I Capo III – "Gestione delle prevenzione nei luoghi di lavoro " -sezione V - articoli 38-39-40-41-42 del D.Lgs. 81/2008 aggiornato con gli artt. 24-25-26-27 del D.Lgs. 106/2009 e s.m.i.**
La sorveglianza sanitaria è effettuata dal medico competente:
a) nei casi previsti dalla normativa vigente, dalle indicazioni fornite dalla Commissione consultiva di cui all'articolo 6;
b) qualora il lavoratore ne faccia richiesta e la stessa sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi lavorativi.
La sorveglianza sanitaria comprende:
a) visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore é destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;
b) visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica. La periodicità di tali accertamenti, qualora non prevista dalla relativa normativa, viene stabilita, di norma, in una volta l'anno. Tale periodicità può assumere cadenza diversa, stabilita dal medico competente in funzione della valutazione del rischio. L'organo di vigilanza, con provvedimento motivato, può disporre contenuti e periodicità della sorveglianza sanitaria differenti rispetto a quelli indicati dal medico competente;
c) visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
d) visita medica in occasione del cambio della mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica;
e) visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente.
e-bis) visita medica preventiva in fase preassuntiva;
e-ter) visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione. Le visite mediche preventive possono essere svolte in fase preassuntiva, su scelta del datore di lavoro, dal medico competente o dai dipartimenti di prevenzione delle ASL. La scelta dei dipartimenti di prevenzione non è incompatibile con le disposizioni dell'articolo 39, comma 3.
Le visite mediche non possono essere effettuate:
- per accertare stati di gravidanza;
- negli altri casi vietati dalla normativa vigente.
Le visite mediche a cura e spese del datore di lavoro, comprendono gli esami clinici e biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio ritenuti necessari dal medico competente. Nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento, le visite di cui al comma 2, **lettere a), b), d), e-bis) e e-ter)** sono altresì finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di 47 sostanze psicotrope e stupefacenti.
Entro il 31 dicembre 2009, con accordo in Conferenza Stato-regioni, adottato previa consultazione delle parti sociali, vengono rivisitate le condizioni e le modalità per l'accertamento della tossicodipendenza e della alcol dipendenza.
Gli esiti della visita medica devono essere allegati alla cartella sanitaria e di rischio di cui all'articolo 25, comma 1, lettera c), secondo i requisiti minimi contenuti nell'Allegato 3A e predisposta su formato cartaceo o informatizzato, secondo quanto previsto dall'articolo 53.
Il medico competente, sulla base delle risultanze delle visite mediche di cui al comma 2, esprime uno dei seguenti giudizi relativi alla mansione specifica:
a) idoneità; b) idoneità parziale, temporanea o permanente, con prescrizioni o limitazioni; c) inidoneità temporanea; d) inidoneità permanente.
Nei casi di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 6 il medico competente esprime il proprio giudizio per iscritto dando copia del giudizio medesimo al lavoratore e al datore di lavoro.
Nel caso di espressione del giudizio di inidoneità temporanea vanno precisati i limiti temporali di validità.
Avverso i giudizi del medico competente**, ivi compresi quelli formulati in fase preassuntiva,** è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla data di comunicazione del giudizio medesimo, all'organo di vigilanza territorialmente competente che dispone, dopo eventuali ulteriori accertamenti, la conferma, la modifica o la revoca del giudizio stesso.
Il datore di lavoro, anche in considerazione di quanto disposto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, in relazione ai giudizi di cui all'articolo 41, comma 6, attua le misure indicate dal medico competente e qualora le stesse prevedano un'inidoneità alla mansione specifica adibisce il lavoratore, ove possibile, a mansioni equivalenti o, in difetto, a mansioni inferiori garantendo il trattamento corrispondente alle mansioni di provenienza.
Art. 104 del D.Lgs. 81/2008 - Nei cantieri la cui durata presunta dei lavori è inferiore ai 200 giorni lavorativi, e ove sia prevista la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41, la visita del medico competente agli ambienti di lavoro in cantieri aventi caratteristiche analoghe a quelli già visitati dallo stesso medico competente e gestiti dalle stesse imprese, è sostituita o integrata, a giudizio del medico competente, con l'esame di piani di sicurezza relativi ai cantieri in cui svolgono la loro attività i lavoratori soggetti alla sua sorveglianza. Il medico competente visita almeno una volta all'anno l'ambiente di lavoro in cui svolgono la loro attività i lavoratori soggetti alla sua sorveglianza.

SEGNALETICA

La segnaletica di salute e sicurezza è normata dal Titolo V del D.Lgs. 81/2008 aggiornato con D.Lgs. 106/2009 al quale si rimanda per una completa valutazione di quanto necessita al cantiere in oggetto.

All'ingresso pedonale di via Locatelli civ. 33 verrà affisso un cartello indicante l'oggetto dei lavori, i titoli abilitativi e tutti i nominativi delle figure responsabili coinvolte nell'esecuzione del lavori (Ente appaltante committente, progettista, direttore dei lavori, l' impresa esecutrice dei lavori, coordinatori in materia di sicurezza, gli eventuali subappaltatori, etc.) e le altre notizie utili a identificare la tipologia dell'appalto.

Nell'area di cantiere, in posizione ben visibile, devono essere installati dei cartelli che evidenzino le condizioni di pericolo, i divieti, i comportamenti e le informazioni di sicurezza, in conformità all'art. 162 del D.Lgs. 81/2008.

I lavoratori dovranno essere informati dei rischi presenti in cantiere attraverso la segnaletica di sicurezza, in particolare attraverso cartelli.
La segnaletica di sicurezza deve essere conforme alle prescrizioni di cui agli allegati da XXIV a XXXII.

Descrizione dei segnali	Riferimento	Richiesto in Cantiere
Divieto di ingresso alle persone non autorizzate	accessi cantiere e zone esterne al cantiere.	■ SI ☐ NO
In cantiere è obbligatorio l'uso dei dispositivi di protezione individuale Utilizzo dei DPI	Segnalazione nei pressi della baracca di cantiere e nelle zone interessate a particolari situazioni (raggio di azione gru - presenza lavorazioni particolari)	■ SI ☐ NO
Annunciarsi in ufficio prima di accedere al cantiere	All'esterno del cantiere presso l'accesso pedonale e carraio	■ SI ☐ NO
Vietato pulire, oliare, ingrassare organi in moto	È esposto nei pressi della centrale di betonaggio, betoniere, mescolatrici per calcestruzzo	■ SI ☐ NO
Vietato eseguire riparazioni o registrazioni su organi in moto	È esposto nei pressi della centrale di betonaggio, betoniere, mescolatrici, pompe e gru.	■ SI ☐ NO
Vietato passare e sostare nel raggio d'azione della gru.	È esposto in corrispondenza dei posti di aggancio e sollevamento dei materiali.	■ SI ☐ NO
Vietato passare e sostare nel raggio d'azione dell'escavatore (o pala)	È esposto in prossimità della zona dove sono in corso lavori di scavo e/o movimento terra con mezzi meccanici	■ SI ☐ NO
Attenzione carichi sospesi	È esposto nelle aree di azione delle gru ed in corrispondenza delle zone di salita e discesa dei carichi.	■ SI ☐ NO
Protezione del capo	È presente negli ambienti di lavoro dove esistono pericolo di caduta materiale dall'alto o urto con elementi pericolosi.	■SI ☐ NO
Pericolo di caduta in aperture del suolo	Nelle zone degli scavi e delle canalizzazioni per posa tubature e simili.	■ SI ☐ NO
Pericolo di tagli e protezione di schegge	E' presente nei pressi delle attrezzature con tali rischi (es. sega circolare, taglia mattoni ecc.)	■ SI ☐ NO
Estintore	Zone fisse (baracca ecc.) Zone mobili (nei pressi di lavorazioni a rischio)	■ SI ☐ NO
Divieto di fumare	Nei luoghi chiusi. (!)	■ SI ☐ NO
Vietato l'accesso ai pedoni	Nei pressi del passo carraio.	■ SI ☐ NO
Pronto soccorso	Nei pressi della cassetta di medicazione.	■ SI ☐ NO
Pericolo:rimozione amianto	All'ingresso del cantiere per la durata dei lavori di bonifica.	☐ SI ■ NO

La segnaletica deve essere posizionata in prossimità del pericolo ed in luogo ben visibile.

I Cartelli devono avere le caratteristiche degli allegati XXV punti 3.1-3.2-3-3.

I più significativi per il cantiere sono:

Segnali di divieto

(rotondi, fondo bianco, contorni rossi, immagine nera)

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Vietato fumare

Vietato ai pedoni

Divieto di spegnere con acqua

Segnali di avvertimento
(triangolari, fondo giallo, immagine nera)

Carichi sospesi

Tensione elettrica pericolosa

Pericolo generico

Segnali di prescrizione
(rotondi, fondo azzurro, immagine bianca)

Protezione obbligatoria degli occhi

Protezione obbligatoria dell'udito

Guanti di portezione obbligatoria

Calzature di sicurezza obbligatoria

Protezione individuale obbligatoria contro le cadute

Passaggio obbligatorio per i pedoni

Casco di protezione obbligatorio

Segnali di salvataggio
(quadrangolari, fondo verde, immagine bianca)

Pronto soccorso

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE
VEDASI TAVOLA LAY-OUT DI CANTIERE ALLEGATA
Note: la planimetria potrà essere aggiornata dal CSE in funzione dell' avanzamento dei lavori.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

*(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)**

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

NATURA DELL'OPERA ED INTERVENTI PREVISTI - CONSIDERAZIONI GENERALI.

Il cantiere si inserisce in ambiente urbano nel Comune di FILAGO (BG) ed è posto all'interno del Centro Sportivo Comunale ove sono ubicati gli spogliatoi, interessati dall' intervento di ristrutturazione, che sono a servizio della palestra della scuola primaria.
Le fasi lavorative sommariamente descritte comprendono:

a) installazione del cantiere.

b) Opere interne:

- diversa distribuzione degli spazi interni;
- rifacimento dei pavimenti e dei rivestimenti;
- sostituzione dei serramenti;
- sostituzione degli impianti: elettrico, idraulico / sanitario, termico.
- opere di finitura e di tinteggiatura.

c) Opere esterne:

- formazione di rampa e pavimentazioni esterne;
- opere di finitura e completamento varie.

d) Smobilizzo cantiere.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 81/2008 Capo II – "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota" vengono definiti i requisiti minimi di sicurezza e salute per la prevenzione degli infortuni per l'esecuzione dei lavori nelle costruzioni e nei lavori in quota.
Di seguito vengono riportate alcune indicazioni, di carattere generale, a cui l'impresa esecutrice deve attenersi per l'esecuzione di :

Lavori in quota

Con l'art. 107 si definisce "lavoro in quota" l'attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile.
Secondo l'art. 148 del suddetto decreto aggiornato con D.Lgs. 106/2009 ***"prima di procedere all'esecuzione di lavori su lucernari, tetti, coperture e simili, fermo restando l'obbligo di predisporre misure di protezione collettiva, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e dei materiali di impiego".***
Particolare attenzione deve essere riservata al verificarsi del seguente evento "Cadute dall'alto".
I pericoli più comuni da evitare sono quelli di caduta dall'alto, in particolare attraverso la copertura, di caduta ai margini della copertura e limitatamente alle coperture a falde inclinate, di caduta lungo la copertura.
E' buona regola sospendere i lavori sui tetti in occasione di venti forti che compromettono l'equilibrio delle persone e spostano i materiali in lastre, di gelate che rendono sdrucciolevoli le superfici su cui posare i piedi, di forti nevicate che con il loro peso sovraccaricano notevolmente le coperture.

Analisi del rischio di caduta dall'alto.

Nei lavori in quota, devono essere adottate misure di protezione collettive (parapetti, impalcati, reti, etc.etc.) con l'utilizzo di D.P.I. di posizionamento o di arresto caduta.
I D.P.I. da utilizzare sui luoghi di lavoro dove esiste il rischio di caduta, si possono suddividere come segue:

a) sistemi di posizionamento sul lavoro destinati solamente a sostenere chi deve operare in altezza con sostegno su pali o altre strutture consentendo di poter lavorare con entrambe le mani libere (guardafili e altri addetti). Questi sistemi non sono destinati all'arresto delle cadute.
b) Contro le cadute dall'alto – sistemi di arresto caduta: dispositivi destinati ad arrestare le cadute che comprendono un'imbragatura per il corpo, un assorbitore di energia ed un collegamento. Tali dispositivi devono essere collegati ad un punto di ancoraggio.

c) Contro le cadute dall'alto- dispositivi di discesa e dispositivi di salvataggio per mezzo dei quali una persona può scendere da sola, o con l'assistenza di una seconda persona, a velocità limitata da una posizione elevata ad una posizione più bassa.

Tipologie di rischi.

Si individuano le seguenti tipologie:

- rischio prevalente di caduta a seguito di caduta dall'alto;
- rischio susseguente alla caduta derivante da: oscillazione del corpo con urto contro ostacoli "effetto pendolo"; -arresto del moto di caduta per effetto delle sollecitazioni trasmesse dall'imbragatura sul corpo; - sospensione inerte del corpo dell'utilizzatore che resta appeso al dispositivo di arresto caduta e da tempo di permanenza in tale posizione;
- rischio connesso al DPI anticaduta derivante da: non perfetta adattabilità del D.P.I, intralcio alla libertà dei movimenti causato dal DPI stesso; inciampo su parti del D.P.I;
- rischio innescante la caduta derivante da: insufficienza aderenza delle calzature, - insorgenza di vertigini, abbagliamento, scarsa visibilità, colpo di calore o di sole, -rapido abbassamento della temperatura;
- rischio specifico dell'attività lavorativa: di natura meccanica (bordi spigolosi, attrezzi taglienti, caduta di oggetti, etc.etc.); di natura termica (scintille, fiamme libere, etc.etc.); - di natura chimica; - di natura elettrica.
- rischio di natura atmosferica derivante da: vento, pioggia o ghiaccio su superfici di calpestio, etc.etc.

Nel cantiere in oggetto dovranno adottarsi le seguenti prescrizioni:

a) Utilizzo di trabattello su ruote per interventi di ripristino intonaci e tinteggiature.
Il piano di posa del tra battello dovrà essere uniforme e stabile.

Tavolati interni in cartongesso

Durante i lavori d'elevazione dei tavolati interni non devono contemporaneamente essere effettuati lavori alla loro base ad evitare pericoli di contatto con mezzi, attrezzature e materiali.

Intonaci interni (rasatura pannelli)

Durante i lavori d'intonacatura e/o rasatura interna non devono contemporaneamente essere effettuate altre lavorazioni alla loro base ad evitare pericoli di contatto con mezzi, attrezzature e materiali.

Attività d'impiantistica in generale

Gli impianti elettrici, idraulici, quelli inerenti la posa di sanitari, di serramenti, di vetri, di canalizzazioni, le opere da lattoniere, di installazione di cavi ecc., non devono avvenire contemporaneamente fra loro o fra altre lavorazioni costruttive in ambienti comuni o confinanti, qualora tutto ciò possa essere causa di pericolo per gli addetti.

Assistenza agli impianti

In prossimità dei lavori di assistenza agli impianti non si devono effettuare altre lavorazioni ad evitare pericoli di contatto con mezzi, attrezzature e materiali.

Posa di serramenti

Nelle vicinanze dei lavori di posa dei serramenti esterni ed interni non si devono effettuare altre lavorazioni ad evitare pericoli di contatto con mezzi, attrezzature e materiali.

Posa di pavimenti e rivestimenti interni ed esterni (rampa)

Per loro natura tali lavori non consentono presenze estranee o attività contemporanee, tuttavia occorre prestare attenzione a possibili interferenze durante il trasporto dei materiali se questi devono transitare in zone dove si effettuano altre lavorazioni ad evitare pericoli di contatto con mezzi, attrezzature e materiali.

SCHEDE ATTIVITA'

Si riportano di seguito le schede per l'esecuzione dei lavori previste in fase di progettazione nel nostro cantiere.

Nuove costruzioni		
A05		Recinzione con tubi, pannelli o rete
A06		Recinzione con cavalletti mobili o bande colorate
A07		Attrezzature e macchine, scarico dal mezzo di trasporto con autogrù
A08		Predisposizione opere di protezione per lavori in quota (trabattelli)
A10		Assistenza agli impianti elettrici di cantiere
A12		Assistenza per la realizzazione dell'impianto idraulico di cantiere (eventuale)
A19		Montaggio della betoniera bicchiere
A24		Allestimento di vie di circolazione per uomini e mezzi
A25		Sistemazione della viabilità per le persone (passerelle, andatoie, percorsi obbligati, ecc.)
B05		Scavi di trincea eseguiti con macchine operatrici per movimento terra e autocarro
J06		Tavolati interni in cartongesso
M01		Intonaci interni eseguiti a mano (rasatura)
M02		Intonaci esterni eseguiti a mano
M03		Tinteggiature interne ed esterne eseguite a rullo o a pennello
O01		Pavimentazioni esterne - Massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito per realizzazione rampa
O02		Pavimenti interni in piastrelle, ceramica, marmo, grès e simili applicati su letto in malta di cemento con adesivi speciali
O09		Rivestimenti interni in clinker, marmo, pietra, ceramica e simili applicati con malta di cemento o collante
P01		Finiture –Posa di serramenti interni
P02		Finiture –Posa di serramenti esterni
P05		Finiture – Assistenza muraria per l'impianto idraulico e termico.
P06		Finiture – Assistenza muraria per l'impianto elettrico.
P09		Finiture – Assistenza muraria per la posa di apparecchiature igienico-sanitarie.

Recupero edilizio		
T01		Disattivazione degli impianti
T05		Demolizioni di murature e tavolati
T11		Rimozione di pavimenti e sottofondi
T14		Rimozione di rivestimenti interni
T17		Preparazione delle superfici da rasare e/o rivestire

Impiantistica		
V15		Impianti – Approvvigionamento dei materiali
V18		Impianto elettrico – Lavorazione e posa di tubi in PVC e posa di scatole
V19		Impianto elettrico – Lavorazione e posa di canalette portacavi
V20		Impianto elettrico– Posa di cavi e di conduttori
V21		Impianto elettrico – Posa di apparecchiature
V22		Impianto elettrico– Allacciamenti
V23		Impianto di terra
V25		Impianto idrosanitario / termico – Posa delle tubazioni ed allacciamenti
V26		Impianto idrosanitario / termico – Posa delle apparecchiature
V27		Impianto idrosanitario / termico – Posa nuova caldaia

Esecuzione: Recinzione con tubi, pannelli o rete

Scheda A05

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Mazza, piccone, pala e attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Autocarro.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'ope-razione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive.	Rispettare i percorsi indicati.
	Investimento di materiali scaricati per ribaltamento del cassone.	Fornire informazioni ai lavoratori. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi, scarpe antinfortunistiche).	Tenersi a distanza di sicurezza. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Scale a mano e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.	La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'inter-vento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Investimento per caduta di pannelli o di altri elementi.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi, scarpe antinfortunistiche).	Seguire le disposizioni impartite. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Avvertenze	Per le recinzioni collocate ai margini della carreggiata stradale si deve prestare attenzione agli autoveicoli in transito. Posizionare un'adeguata segnaletica come previsto dal Codice della Strada. L'ingombro deve essere segnalato mediante illuminazione per le ore notturne.		

Esecuzione: Recinzione con cavalletti mobili o bande colorate

Scheda A06

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Autocarro. Manovre del mezzo.	Investimento.	Segnalare la zona interessata all'ope-razione con i coni.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose
Scarichi.	Investimento di materiali scaricati.	Fornire informazioni ai lavoratori. Vigilare sul corretto utilizzo dei forniti dispositivi di protezione individuale (caschi, scarpe antinfortunistiche).	Tenersi a distanza di sicurezza. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Per le recinzioni collocate ai margini della carreggiata stradale si deve prestare attenzione agli autoveicoli in transito. L'ingombro deve essere segnalato mediante illuminazione per le ore notturne.		

Esecuzione: Attrezzature e macchine, scarico dal mezzo di trasporto con autogrù

Scheda A07

Cantiere: VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Autocarro con carrello.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi con relativa segnaletica. Segnalare la zona interessata all'ope-razione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.
	Contatto con gli elementi in movimentazione.	Vietare ai non addetti alle manovre l'avvicinamento alle rampe ribaltabili. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature di sicurezza e casco) con relative informazioni all'uso.	I non addetti alle manovre devono mantenersi a distanza di sicurezza. Gli addetti alla movimentazione di rampe manuali devono tenersi lateralmente alle stesse. Usare i dispositivi di protezione individuale.
Macchine e attrezzature varie.	Rovesciamento.	Vietare la presenza di persone presso le macchine in manovra.	Tenersi lontani dalle macchine in manovra.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per la esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'inter-vento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Se il sistema meccanico non dovesse seguire il movimento delle rampe ribaltabili, nella fase di sollevamento, si dovrà intervenire operando a distanza di sicurezza.		

Esecuzione: Predisposizione opere di protezioni per lavori in quota (trabattelli)			
Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**			**Scheda A08**
Attività e mezzi in uso	**Possibili rischi connessi**	**Misure di sicurezza a carico dell'impresa**	**Misure di sicurezza a carico dei lavoratori**
Attrezzi manuali. Legature e chiodature.	Contatti con le attrezzature.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.	Usare i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Apparecchio di sollevamento. Sollevamento dei materiali necessari.	Caduta di materiali dall'alto.	Impartire precise disposizioni per l'imbracatura ed il sollevamento dei materiali. Vigilare sul corretto utilizzo dei forniti dispositivi di protezione individuale (casco, guanti, scarpe antinfortunistiche) con relative informazioni all'uso. Vietare la presenza di personale non addetto all'allestimento dei parapetti o delle coperture a pavimento.	Eseguire corrette imbracature secondo le disposizioni ricevute. Usare i dispositivi di protezione individuale. I non addetti al montaggio delle protezioni devono tenersi a distanza di sicurezza.
Montaggio delle protezioni.	Caduta di persone dall'alto.	Sorvegliare l'operazione d'allestimento delle protezioni. Vigilare sul corretto utilizzo dei forniti dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Eseguire scrupolosamente le istruzioni ricevute. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	I correnti di parapetto devono essere collocati e fissati sulle parti strutturali (gronde in c.a, pilastri, murature portanti). Per queste protezioni si devono usare tavole da ponte, è vietato l'uso di sottomisure o di pannelli d'armatura.		

Esecuzione: Assistenza agli impianti elettrici di cantiere.			
Cantiere: VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)			**Scheda A10**
Attività e mezzi in uso	**Possibili rischi connessi**	**Misure di sicurezza a carico dell'impresa**	**Misure di sicurezza a carico dei lavoratori**
Attrezzi d'uso comune: mazza, piccone, martello, pinze, tenaglie, chiavi.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Scale a mano e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza.	La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta.Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.
Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	Il trabattello deve essere utilizzato secondo le indicazioni fornite dal costruttore da portare a conoscenza dei lavoratori. Le ruote devono essere munite di dispositivi di blocco.	Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato. Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole. ontrollare con la livella l'orizzontalità della base. Non spostare il trabattello con sopra persone o materiale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'inter-vento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Investimento per caduta di elementi.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio e smontaggio. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale.	Attenersi alle disposizioni ricevute. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Escavatore.	Investimento.	Segnalare le zone d'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive.	Rispettare i percorsi indicati.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Nella posa di tubi incollati evitare il contatto diretto con il collante.		

Esecuzione: Assistenza per la realizzazione dell'impianto idraulico di cantiere (eventuale).

Scheda A12

Cantiere: VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune: mazza, piccone, martello, pinze, tenaglie, chiavi.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Escavatore.	Investimento.	Segnalare le zone d'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive.	Rispettare i percorsi indicati.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'inter-vento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Nella posa di tubi incollati evitare il contatto diretto con il collante.		

Esecuzione: Montaggio della betoniera bicchiere

Scheda A19

Cantiere: VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie, chiavi.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Autocarro. Autocarro con braccio idraulico o autogru.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata al-l'operazione. Non consentire l'utilizzo dei mezzi a personale non qualificato.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnale-tica di sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive.	Prestare attenzione ai percorsi.
	Caduta di materiali dall'alto.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi) con relative informazioni all'uso. Segnalare la zona interessata al-l'operazione.	Le imbracature devono essere eseguite correttamente. Nel sollevamento dei materiali attenersi alle norme di sicurezza esposte. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Schiacciamento.	Nelle operazioni di scarico degli elementi impartire precise indicazioni e verificarne l'applicazione.	Nella guida dell'elemento in sospen-sione usare sistemi che consentano di operare a distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.).
	Caduta della betoniera dal piano inclinato del mezzo di trasporto.	Usare tavole con spessore di 5 cm e di lunghezza adeguata per dare una pendenza non eccessiva al tavolato. Inchiodare le tavole con dei traversi per evitare che si scostino.	Non permanere o transitare davanti alla betoniera nella fase di discesa dal mezzo di trasporto.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Verificare che la betoniera sia dotata di tutte le protezioni agli organi in movimento e di interruttore con bobina di sgancio. Se la betoniera è installata nelle vicinanze di un ponteggio o nel raggio d'azione dell'apparecchio di sollevamento, occorre realizzare un solido impalcato sovrastante il posto di lavoro a protezione contro la caduta di materiali dall'alto.		

Esecuzione: Allestimento di vie di circolazione per uomini e mezzi.

Scheda A24

Cantiere: VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune: mazza, piccone, pala.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Pala meccanica.	Investimento.	Segnalare le zone d'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive.	Rispettare i percorsi indicati e prestare molta attenzione alle condizioni del terreno.

	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature di sicurezza e maschere antipolvere) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingom-branti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Predisporre rampe solide, ben segnalate, la loro larghezza deve essere tale da consentire uno spazio di almeno 70 cm oltre la sagoma d'ingombro dei mezzi che possono transitare. Qualora il franco fosse limitato ad un solo lato, si devono realizzare, lungo l'altro lato, piazzole di rifugio ogni 20 m. Dislocare un'adeguata segnaletica. Ridurre la polvere irrorando con acqua, cementando, asfaltando o spargendo ghiaia. In ogni fase di lavoro, lo stoccaggio dei materiali deve rispettare le misure di sicurezza e di stabilità.		

Esecuzione: Sistemazione della viabilità per le persone (passerelle, andatoie, percorsi obbligati,ecc.).

Scheda A25

Cantiere: VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune: pala, piccone, mazza, martello, pinze, tenaglie.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Sega circolare.	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni su gli organi in movimento.	Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Collegare la sega circolare al-l'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così da non costituire intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni all'uso.Effettuare periodica manutenzione.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingom-branti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Caduta di persone dall'alto.	Disporre per l'adozione di adeguate misure protettive (sistemi anticaduta). Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con l'identificazione dei punti di vincolo e con le relative istruzioni.	Rispettare scrupolosamente le istruzioni ricevute.
Avvertenze	I passaggi devono essere sufficientemente illuminati da luce naturale o artificiale.		

Esecuzione: Scavi di trincea eseguiti con macchine operatrici per movimento terra e autocarro.

Scheda B05

Cantiere: VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Escavatore con benna. Escavatore con martellone. Autocarro.	Investimento.	Predisporre vie di transito per i mezzi di trasporto.Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.Effettuare periodica manutenzione	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Investimento.	Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
	Proiezione di pietre o di terra.	Vietare la presenza di persone nelle vicinanze del martellone.	Mantenersi a distanza di sicurezza.
	Caduta delle persone dai bordi dello scavo.	Allestire parapetti, sbarramenti o segnalazioni sul ciglio degli scavi (1).	Per scendere e risalire dal fondo dello scavo utilizzare le scale (2).
	Caduta di materiali nello scavo.	Vietare il deposito di materiali di qualsiasi natura in prossimità dei cigli dello scavo (3). Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso	Non accumulare terreno o materiali in prossimità dei cigli dello scavo. Usare i dispositivi di protezione individuale.

Avvertenze	Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo. Le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono sporgere per almeno 1 m oltre il ciglio ed i pioli non devono aderire al terreno. Le eventuali tavole d'armatura devono sporgere per almeno 30 cm oltre il bordo. Ove esistano linee aeree elettriche, mantenersi a distanza di sicurezza. Per lavori eseguiti in presenza di traffico veicolare seguire le indicazioni dettate dal Codice della Strada. Verificare l'eventuale esistenza di servizi interrati (gas, acqua, energia elettrica, telefono, ecc.).

Esecuzione: Esecuzione di tavolati interni in cartongesso

Scheda J06

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, applicare i parapetti alle aperture stesse.	Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale da costruzione. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Taglierina elettrica (clipper).	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbia l'interruttore con bobina di sgancio.	Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere antipolvere) e indumenti protettivi con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con i materiali.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale nella movimentazione manuale dei materiali.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale nel taglio manuale dei materiali evitando pericoli per gli altri.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm. Le murature fresche non offrono sufficiente resistenza, pertanto non appoggiarsi o esercitare alcuna pressione sulla muratura in allestimento.		

Esecuzione: Intonaci interni eseguiti a mano (rasature)

Scheda M01

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune: pala, badile, carriola, secchio. Spostamento dei sacchi di cemento.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. Controllare la pressione del pneumatico e le condizioni della ruota della carriola.
	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere, antipolvere) e indumenti protettivi con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Avvertenze	Ubicare la zona di lavoro in luogo sicuro, lontano da possibili cadute di materiale dall'alto.		

Esecuzione: Intonaci esterni eseguiti a mano			
Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**			**Scheda M02**
Attività e mezzi in uso	**Possibili rischi connessi**	**Misure di sicurezza a carico dell'impresa**	**Misure di sicurezza a carico dei lavoratori**
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Ponti su cavalletti. Impalcati. Ponteggi.	Cadute di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Vietarne il montaggio sugli impalcati del ponteggio. Applicare regolari parapetti, o sbarrare le aperture prospicienti il vuoto, se l'altezza di possibile caduta è superiore a m 2. Verificare il corretto allestimento del ponteggio esterno.	Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna. È vietato, inoltre, allestire ponti su cavalletti sul ponteggio.
	Schizzi e allergeni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm. Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adeguata resistenza.		

Esecuzione: Tinteggiature interne ed esterne eseguite a rullo o a pennello			
Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**			**Scheda M03**
Attività e mezzi in uso	**Possibili rischi connessi**	**Misure di sicurezza a carico dell'impresa**	**Misure di sicurezza a carico dei lavoratori**
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Ponti su cavalletti. Impalcati. Ponteggi.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Vietarne il montaggio sugli impalcati del ponteggio. Applicare regolari parapetti, o sbarrare le aperture prospicienti il vuoto, se l'altezza di possibile caduta è superiore a m 2. Verificare il corretto allestimento del ponteggio esterno.	Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna o allestire i ponti su cavalletti sui ponteggi.
	Schizzi e allergeni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e occhiali o schermi) e indumenti protettivi , con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingom-branti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm. Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adeguata resistenza.Per la formazione delle fasce la rimozione di alcuni elementi dell'impalcato deve essere ridotta al minimo e per tempi brevi.		

Esecuzione: Pavimenti – Massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito per sottofondo realizzazione rampa			
Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**			**Scheda O01**
Attività e mezzi in uso	**Possibili rischi connessi**	**Misure di sicurezza a carico dell'impresa**	**Misure di sicurezza a carico dei lavoratori**
Attrezzi d'uso comune.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Betoniera a bicchiere o impastatrice.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione.Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni sugli organi in movimento ed abbia l'interruttore con bobina di sgancio.	Non indossare abiti svolazzanti. Non introdurre attrezzi e/o arti nel bicchiere durante la rotazione. Non rimuovere le protezioni.
	Ribaltamento.	Posizionare la macchina su base solida e piana.	Non spostare la macchina dalla posizione stabilita.

		Sono vietati i rialzi instabili.	
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere antipolvere) e indumenti protettivi con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'in-tervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Esecuzione: Pavimenti interni in piastrelle, ceramica, marmo, grès e simili applicati su letto in malta di cemento o con adesivi speciali

Scheda O02

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Tagliapiastrelle elettrica. Betoniera o impastatrice.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbia l'interruttore con bobina di sgancio.	Non rimuovere le protezioni. Non indossare abiti svolazzanti. Non introdurre attrezzi o mani nel bicchiere della betoniera o della impastatrice durante la rotazione.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	I lavori di posa delle pavimentazioni comportano per gli addetti una condizione d'affaticamento per la posizione chinata che devono assumere per lungo tempo. Pertanto si rende necessario interporre opportune fasi di riposo e fornire tappeti o ginocchiere imbottite. Queste protezioni devono essere anche impermeabili.		

Esecuzione: Rivestimenti interni in clinker, marmo, pietra, ceramica e simili applicati con malta di cemento o con collante

Scheda O09

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Tagliapiastrelle elettrica. Betoniera o impastatrice.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina deve essere dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbia l'interruttore con bobina di sgancio.	Non rimuovere le protezioni. Non indossare abiti svolazzanti. Non introdurre attrezzi o mani nel bicchiere della betoniera o dell'impa-statrice durante la rotazione.
Impalcati.	Caduta di persone dall'alto.	Predisporre adeguate opere provvisionali per i rivestimenti di parete.	Mantenere le opere provvisionali in buono stato non alterarne le caratteristiche di sicurezza.
	Contatto con il materiale.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti) con relative informazioni all'uso in base alle schede di sicurezza per gli adesivi speciali.	Usare i dispositivi di protezione individuale secondo le istruzioni. Evitare il contatto diretto con i collanti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingom-

			branti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Esecuzione: Finiture – Posa dei serramenti interni

Scheda P01

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Utensili elettrici. Sega circolare a pendolo.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Collegare la sega circolare all'im-pianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento.	Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
	Contatto con i materiali.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschera, occhiali) con relative informazioni all'uso per l'eventuale utilizzo di collanti.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Evitare il contato diretto con il collante.
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Scale a mano semplici e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.	La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Esecuzione: Finiture – Posa serramenti esterni

Scheda P02

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Utensili elettrici. Sega circolare a pendolo.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Collegare la sega circolare all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento.	Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
	Contatto con i materiali.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschera, occhiali) con relative informazioni all'uso per l'eventuale utilizzo di collanti.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Evitare il contato diretto con il collante.
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Scale a mano semplici e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.	La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	In mancanza del ponteggio esterno, occorre applicare opportuni sbarramenti sulle aperture o fornire agli operatori le cinture di sicurezza indicando i punti ove vincolare la fune di trattenuta.		

Esecuzione: Finiture – Assistenza muraria per l'impianto idraulico.			
Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**			**Scheda P05**
Attività e mezzi in uso	**Possibili rischi connessi**	**Misure di sicurezza a carico dell'impresa**	**Misure di sicurezza a carico dei lavoratori**
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Scanalatrice elettrica.	Proiezioni di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali).
	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati di tutte le protezioni.	Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
	Polveri e fibre.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (mascherine antipolvere) con relative informazioni all'uso.	Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Vibrazioni.	Fornire idonei sistemi antivibranti (guanti con imbottitura). Provvedere adeguata turnazione degli addetti.	Fare uso dei dispositivi di protezione individuale.
	Schizzi e allergeni.	Nella fase di chiusura delle tracce, fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
Spostamento dei materiali in uso.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Esecuzione: Finiture – Assistenza muraria per l'impianto elettrico.			
Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**			**Scheda P06**
Attività e mezzi in uso	**Possibili rischi connessi**	**Misure di sicurezza a carico dell'impresa**	**Misure di sicurezza a carico dei lavoratori**
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza).Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Scanalatrice elettrica.	Proiezioni di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi).
	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati di tutte le protezioni.	Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
	Polveri e fibre.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere antipolvere) con relative informazioni all'uso.	Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Vibrazioni.	Fornire idonei sistemi antivibranti (guanti con imbottitura ammortizzante, impugnature imbottite). Provvedere a fornire un'adeguata turnazione degli addetti.	Fare uso dei sistemi messi a disposizione.
	Schizzi e allergeni.	Nella fase di chiusura delle tracce, fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Avvertenze	La realizzazione dell'impianto elettrico deve svilupparsi con andamenti verticali ed orizzontali; sono vietate le scanalature diagonali.		

Esecuzione: Finiture – Assistenza muraria per la posa di apparecchiature igienico-sanitarie.			
Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**			**Scheda P09**
Attività e mezzi in uso	**Possibili rischi connessi**	**Misure di sicurezza a carico dell'impresa**	**Misure di sicurezza a carico dei lavoratori**
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza).Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Scanalatrice elettrica.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Proiezioni di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con relative informazioni all'uso.	Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati di tutte le protezioni.	Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
	Polveri e fibre.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (mascherine antipolvere) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Vibrazioni.	Fornire idonei sistemi antivibranti (guanti con imbottitura ammortizzante). Provvedere a fornire un'adeguata informazione agli addetti.	Fare uso dei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione.
	Schizzi e allergeni.	Nella fase di chiusura delle tracce, fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
Spostamento delle apparecchiature sanitarie.	Movimentazione manuale dei carichi	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Esecuzione: Disattivazione degli impianti			
Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**			**Scheda T01**
Attività e mezzi in uso	**Possibili rischi connessi**	**Misure di sicurezza a carico dell'impresa**	**Misure di sicurezza a carico dei lavoratori**
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
	Proiezioni di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con le relative informazioni d'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Utensili elettrici portatili: martello elettrico, flessibile.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con le relative informazioni sull'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.	Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Autocarro.	Investimento. Ribaltamento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata al-l'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. Effettuare le manovre di retromarcia quando si ha la piena e totale visibilità. Se necessario farsi aiutare da altre persone.
Apparecchio di sollevamento.	Caduta di materiale dall'alto	Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente.Impartire precise disposizioni per il sollevamento dei materiali. Utilizzare cestoni metallici.	Effettuare un corretto caricamento del materiale da sollevare, secondo le disposizioni ricevute.

	Ribaltamento.	Controllare l'efficienza dei dispositivi limitatori di carico e di fine corsa. Esporre sempre i cartelli indicanti i limiti di carico propri per il tipo di macchina.	Sollevare quantità di materiale non eccedente i limiti consentiti per il tipo di macchina.
Saldatrice ossiacetilenica per il taglio con fiamma.	Radiazioni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi protettivi) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Proiezione di materiale incandescente. Incendio.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature e indumenti protettivi, schermi) con le relative informazioni d'uso. Predisporre un estintore nelle vicinanze.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti e indossare gli indumenti protettivi. Mantenere in ordine il luogo di lavoro e sgombro di materiali combustibili di risulta.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei arichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Polvere.	Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie.Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non risulti ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) risulti protetta.	Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale. Irrorare le macerie con acqua.
	Caduta di persone dall'alto.	Predisporre o revisionare le opere provvisionali.	Mantenere le opere provvisionali in buono stato non alterarne le caratteristiche di sicurezza.
	Contatto con il materiale tagliente, pungente, irritante.	Fornire indumenti adeguati (tuta). Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Indossare gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale forniti.
Avvertenze	Nel caso si debbano rimuovere materiali contenenti amianto, si deve attuare la procedura prescritta dalle norme vigenti.		

Esecuzione: Recupero edilizio – Demolizioni eseguite a mano tavolati e murature.

Scheda T05

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, ecc. Scalpellature.	Contatti con le attrezzature.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Martello elettrico. Scalpellature per rimozioni.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Proiezione di schegge.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.
	Polvere.	Vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Irrorare con acqua.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.	Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Impalcati. Ponti su ruote. Attività in posizione sopraelevata.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti alle aperture stesse.	Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione. Salire e scendere dal ponteggio facendo uso di scale a mano. Bloccare le ruote del ponte mobile, non spostarlo con persone sopra.
Spostamento dei materiali, caricamento su autocarro.	Movimentazione manuale dei carichi.	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate.	Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Attività di rimozione in generale e in posizione sopraelevate.	Caduta degli elementi in fase di rimozione.	Predisporre sistemi di sostegno.	Usare i sistemi di sostegno previsti.
	Caduta di persone dall'alto.	Predisporre o revisionare opere provvisionali.	Mantenere le opere provvisionali in buono stato, non alterarne le caratteristiche di sicurezza.

Esecuzione: Recupero edilizio – Rimozione di pavimenti e sottofondi

Scheda T11

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.

	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Vibrazioni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti con imbottitura ammortizzante) e dotare le impugnature del martello demolitore di impugnature antivibranti.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.	Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale.Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata dai materiali di risulta.
Autocarro.	Investimento. Ribaltamento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'ope-razione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. Effettuare le manovre di retromarcia quando si ha la piena e totale visibilità. Se necessario farsi aiutare da altre persone.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Polvere.	Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie. Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non risulti ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) risulti protetta.	Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale. Irrorare le macerie con acqua.

Esecuzione: Recupero edilizio – Rimozione di intonaci e rivestimenti interni

Scheda T14

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Martello elettrico.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con relative informazioni sull'uso.Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.	Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale.Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Impalcati.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti alle aperture stesse.	Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione. Salire e scendere dagli impalcati facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Caduta degli elementi in fase di rimozione.	Predisporre, se necessario, sistemi di sostegno.	Usare gli eventuali sistemi di sostegno previsti.

	Caduta di persone dall'alto.	Predisporre o revisionare le opere provvisionali.	Mantenere le opere provvisionali in buono stato non alterarne le caratteristiche di sicurezza.
	Polvere.	Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie. Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non risulti ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) risulti protetta.Fornire i dispositivi di protezione individuale (maschere).	Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale Irrorare le macerie con acqua. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Avvertenze	Nel caso si debbano rimuovere materiali contenenti amianto, attuare la procedura prescritta dalle norme vigenti.		

Esecuzione: Recupero edilizio – Preparazione delle superfici da rasare e/o rivestire

Scheda T17

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello e punta, spazzola d'acciaio, pennelli, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
	Proiezioni di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
Impalcati. Ponteggio. Trabattelli. Ponti su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che gli impalcati, i ponteggi, i trabattelli, i ponti su cavalletti (o qualsiasi altra struttura atta a lavorare in posizione elevata), siano allestiti ed utilizzati correttamente.	Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione. Salire e scendere dai ponteggi facendo uso delle scale a mano di collegamento fra i diversi impalcati. Mantenere le opere provvisionali in buono stato non alterarne le caratteristiche di sicurezza. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna o montare ponti su cavalletti sul ponteggio.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per l'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'inter-vento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo deve essere ridotta al minimo spazio e per tempi limitati superiori a 20 cm. Per la formazione delle fasce, la rimozione degli elementi dell'impalcato		

Esecuzione: Impianti – Approvvigionamento del materiale.

Scheda V15

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Autocarro.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi pedonali e di circolazione per i mezzi con relativa segnaletica. Segnalare la zona interessata al-l'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive.	Rispettare i percorsi indicati.
Gru di cantiere. Brache in acciaio o in nylon.	Caduta di materiale in fase di scarico dall'autocarro.	Lo scarico deve essere effettuato da personale competente.Fornire idonee funi d'imbracatura ed opportuni contenitori per i materiali minuti.Esporre le norme d'imbracatura. Verificare le condizioni delle brache.	Prestare molta attenzione alla presenza di eventuali linee elettriche aeree e, se esistenti, rispettare scrupolosamente le istruzioni ricevute. Attenersi alle norme esposte.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pe-santi o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'inter-vento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Esecuzione: Impianto elettrico – Lavorazione e posa di tubi in PVC e posa di scatole.

Scheda V18

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzature manuali. Seghetto.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: seghetto elettrico.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti

		relative informazioni d'uso.	(maschera).
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente.	Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per la presenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari.	La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.	Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.

Esecuzione: Impianto elettrico– Lavorazione e posa di canalette portacavi.

Scheda V19

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzature manuali. Seghetto.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: seghetto elettrico.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente.	Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per la presenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari.	La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.	Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevutte e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.

Esecuzione: Impianto elettrico– Posa di cavi e di conduttori.

Scheda V20

Cantiere: VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: trapano.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile.Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.

	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente.	Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per aperture, applicare parapetti regolamentari.	La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni.È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.	Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.

Esecuzione: Impianto elettrico– Posa delle apparecchiature.

Scheda V21

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: trapano.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente.	Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per aperture, applicare parapetti regolamentari.	La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.	Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.

Esecuzione: Impianto elettrico – Allacciamenti.

Scheda V22

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: trapano.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.

		protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali o schermi).
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente.	Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per la presenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari.	La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.	Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.

Esecuzione: Impianto di terra.

Scheda V23

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza A carico dei lavoratori
Attrezzature manuali: mazza, piccone, pala ed attrezzi d'uso comune.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Fornire i mezzi di sostegno dei dispersori in fase d'infissione.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. Per il sostegno del dispersore mantenersi a distanza di sicurezza mediante apposita attrezzatura.
Scale a mano doppie o rialzi appositi.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale doppie o rialzi appositi per il battitore (1). Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.	Il battitore deve operare su adeguato piano di lavoro rialzato (1). La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente apertaNon lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti	Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Contatto con gli elementi taglienti o pungenti.	Fornire adeguati dispositivi di protezione individuale (guanti, ripari).	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Avvertenze	1) Il piano di lavoro rialzato può essere costituito da una scala doppia, da un ponte su cavalletti o da un altro sistema di rialzo in ogni caso stabile.		

Esecuzione: Impianto idrosanitario – Posa delle tubazioni.

Scheda V25

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: trapano, flessibile, smerigliatrice. Saldatrice elettrica	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile.Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge. Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali). Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale

		personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso.	(cuffie o tappi auricolari).
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente.	Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Saldature.	Fumi, vapori.	L'apparecchiatura deve essere usata in ambiente ventilato e da personale competente.	Posizionare i cavi o le tubazioni in modo da evitare danni per usura meccanica.
	Radiazioni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali e schermi protettivi) ed informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Proiezione di materiale incandescente e schegge. Incendio.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature e indumenti protettivi) con le relative informazioni d'uso. Predisporre un estintore nelle vicinanze.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti e indossare gli indumenti protettivi. Mantenere in ordine il luogo di lavoro e sgombro di materiali combustibili di risulta.
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari.	La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.	Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Urto della testa contro elementi vari.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (casco) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Schiacciamenti.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (scarpe antinfortunistiche) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Caduta delle tubazioni nelle fasi transitorie.	Disporre il fissaggio provvisorio degli elementi.	Eseguire il fissaggio provvisorio come da istruzioni ricevute.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.

Esecuzione: Impianto idrosanitario – Posa delle apparecchiature igieniche.

Scheda V26

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzature manuali: martello, tenaglie, chiavi, ecc. Utensili elettrici portatili: tagliatubi, filettatrice, trapano, flessibile, smerigliatrice. Saldatrice elettrica.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).
	Polvere.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente.	Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Saldatura.	Fumi, vapori.	La macchina deve essere usata in ambiente ventilato.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.
	Incendi, esplosioni.	Predisporre appositi carrelli contenitori per le bombole di gas compresso. Verificare le condizioni delle tubazioni e delle valvole contro il ritorno di fiamma. Predisporre un estintore nelle vicinanze.	Mantenere le bombole di gas compresso in posizione verticale e legate negli appositi contenitori.
	Radiazioni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi protettivi) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Proiezione di materiale incandescente.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature e indumenti protettivi) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti e indossare gli indumenti protettivi. Mantenere in ordine il luogo e sgombro di materiali combustibili.
Trabattello, ponte su	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, applicare	La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei

cavalletti.		parapetti regolamentari.	ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri d'altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.	Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza prima aver adottato idonei sistemi anticaduta.
Apparecchi di sollevamento.	Caduta di materiale dall'alto.	Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente. Fornire ganci idonei aventi riportata la portata massima. Utilizzare per il sollevamento del materiale ai piani alti dell'edificio cestoni metallici abilitati.	Durante le operazioni di sollevamento tenere presente anche le possibili forti correnti di vento. Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico. Sollevare i materiali minuti con i contenitori appositi.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm.		

Esecuzione: Impianto idrosanitario – Posa nuova caldaia.

Scheda V27

Cantiere: **VIA LOCATELLI n° 33 - FILAGO (BG)**

Attività e mezzi in uso	**Possibili rischi connessi**	**Misure di sicurezza a carico dell'impresa**	**Misure di sicurezza a carico dei lavoratori**
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: trapano, flessibile, smerigliatrice. Saldatrice elettrica	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile.Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge. Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali). Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente.	Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Saldature.	Fumi, vapori.	L'apparecchiatura deve essere usata in ambiente ventilato e da personale competente.	Posizionare i cavi o le tubazioni in modo da evitare danni per usura meccanica.
	Radiazioni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali e schermi protettivi) ed informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Proiezione di materiale incandescente e schegge. Incendio.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature e indumenti protettivi) con le relative informazioni d'uso. Predisporre un estintore nelle vicinanze.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti e indossare gli indumenti protettivi. Mantenere in ordine il luogo di lavoro e sgombro di materiali combustibili di risulta.
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari.	La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni.È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.	Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire.Usare le scale doppie in posizione completamente aperta.Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Urto della testa contro elementi vari.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (casco) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Schiacciamenti.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (scarpe antinfortunistiche) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Caduta delle tubazioni nelle fasi transitorie.	Disporre il fissaggio provvisorio degli elementi.	Eseguire il fissaggio provvisorio come da istruzioni ricevute.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

*(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)**

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

Gli interventi di ristrutturazione previsti interessano settori e/o aree ben individuate (singolo edificio) e pertanto il rischio di lavorazioni interferenti, esterne al cantiere, è ridotto al minimo.
I lavori dovrebbero comunque svolgersi durante le vacanze estive con scuola chiusa nel caso si utilizzasse parte dell'area esterna attraverso l'accesso provvisorio e confinante con la scuola.
Le aree utilizzate dovranno essere comunque separata con idonea recinzione di cantiere.
Qualora l'impresa esecutrice dei lavori per necessità operative, di tempistica o di logistica avesse necessità di eseguire delle lavorazioni in contemporanea con altre attività, è obbligata a comunicarlo tempestivamente al direttore dei lavori e al CSE.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO :

L'importo delle opere è di € 105.000,00 in un tempo di 100 giorni.
Supposto che la manodopera sia circa il 40% della spesa, che abbia un costo orario di € 35,00/ora e che si lavori 8 ore al giorno, si ha:
di € 105.000,00 x 40/100= € 42.000,00
€ 42.000,00/ 35,00 €/h = 1200h - Lavoro 8 h al giorno
1200h / 8h giorno = 150u-g
Giornate lavorative programmate = 72g si ha:
150u-g / 72 g = 2,08 lavoratori arr.a **3 lavoratori in media**

Tempo (espresso in settimane (S). Fasi	S1	S2	S3	S4	S5	S6	S7	S8	S9	S10	S11	S12	S13	S14	S15
N. 1 – Installazione del cantiere.															
N. 2 – Opere interne: demolizione di tavolati, pavimenti rivestimenti .															
N. 3 - Opere interne: rimozione di serramenti.															
N. 4 - Opere interne: rimozione impianti esistenti.															
N. 5 – Opere interne: esecuzione nuovi tavolati in cartongesso															
N. 6 – Opere interne: assistenza alla posa degli impianti.															
N. 7 – Opere interne: posa impianti elettrico, idraulico, termico.															
N. 8 – Opere interne: posa massetti e sottofondi.															
N. 9 – Opere interne: formazione rasature e finitura a civile.															
N. 10 – Opere interne: posa pavimenti e rivestimenti															
N. 11 – Opere interne: posa serramenti e porte.															
N. 12 – Finiture interne: tinteggiature.															
N. 13 – Finiture interne: impianti.															
N. 15 – Opere esterne: formazione rampa e pavimentazioni.															
N. 18 – Opere esterne: finiture.															
N. 19 – Pulizia locali e Smobilizzo cantiere.															

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☒ SI ☐
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		☐	☐	
2		☐	☐	
3		☐	☐	
…		☐	☐	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
…				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

*(2.1.3)**

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ si ☒ no

Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
…			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

Fase di pianificazione

*(2.1.2 lett.f))**

☐ apprestamento ☐ attrezzatura ☐ infrastruttura ☐ mezzo o servizio di protezione collettiva	**Descrizione:**

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento *(2.3.4.)***:**	
Fase esecutiva *(2.3.5)*	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- ☐ Impresa Esecutrice : 2.- ☐ Impresa Esecutrice : 3.- ☐ Impresa Esecutrice : 4.- ☐ Impresa Esecutrice : 5.- ☐ L.A. : 6.- ☐ L.A. : 7.- ☐ L.A. : 8.- ☐	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE ……

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

*(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))**

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
☒ Riunione di coordinamento
☒ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
☐ Altro *(descrivere)*

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

*(2.2.2 lett.f))**

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

☐ Evidenza della consultazione :
☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :

☒ Altro *(descrivere):* **l'Impresa, prima dell'inizio dei lavori, comunica per iscritto al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, il nominativo delle persone aventi i requisiti necessari per assolvere gli incarichi previsti nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione.**

Personale con incarichi particolari all'interno del servizio di protezione e prevenzione (SPP)		
Datore di Lavoro	Sig.	tel.
Responsabile del Servizio	Sig.	tel.
Rappresentante dei Lavoratori	Sig.	tel.
Primo Soccorso	Sig.	tel.
Procedure di Evacuazione	Sig.	tel.
Emergenze	Sig.	tel.

Le Imprese partecipanti, all'inizio dei lavori devono avere precise informazioni sulle procedure attuate e predisposte dall'apposito Servizio di Prevenzione e Protezione in relazione ai rischi già evidenziati .

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

*(2.1.2 lett. h))**

PRONTO SOCCORSO:
☐ a cura del committente:
☒ gestione separata tra le imprese:
☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere.

EMERGENZE ED EVACUAZIONE
La tipologia del cantiere in oggetto non ravvisa particolari situazioni che implichino procedure specifiche di emergenza ed evacuazione del luogo di lavoro.

Si forniscono però, delle procedure comportamentali generali (anche se non espressamente previsti nel nostro cantiere) da seguire in caso di pericolo grave ed immediato, consistenti essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e in controlli preventivi.
Il personale operante nel cantiere dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza.

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

1. Il capo cantiere è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.
2. Il capo cantiere una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri si trovano nella scheda "numeri utili" inserita nel piano di sicurezza e di coordinamento);
3. Gli operai presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro (normalmente ingresso cantiere);
4. Il capo cantiere, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.

PROCEDURE DI PRONTO SOCCORSO

Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività :
1. garantire l'evidenza del numero di chiamata per il Pronto Soccorso, VVF, negli uffici (scheda "numeri utili") ;
2. predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento) ;
3. cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti eventuali;
4. in caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti;
5. in attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso;
6. prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, e le attuali condizioni dei feriti;
7. controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso.

Infine si ricorda che nessuno è obbligato per legge a mettere a repentaglio la propria incolumità per portare soccorso e non si deve aggravare la situazione con manovre o comportamenti scorretti.

Prima assistenza infortuni

1. Valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio;
2. evitare di diventare una seconda vittima : se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose, ...) prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie;
3. spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi;
4. accertarsi del danno subito: tipo di danno (grave, superficiale,...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria);
5. accertarsi delle cause : causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta,...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione, ...);
6. porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure;
7. rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia;
8. conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconforto o di disagio che possono derivare da essi.

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

PREVENZIONE INCENDI

Per tutta la durata del cantiere, con pericolo di incendio, è fatto obbligo di attuare le idonee misure di prevenzione incendi. I
n casi particolari, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco potrebbe prescrivere alcune disposizioni specifiche se la natura del cantiere lo richiedesse.
Il datore di lavoro (ART. 18, comma 1,lettera b del D.Lgs. 81/2008 aggiornato con l'art. 13 del D.Lgs. 106/2009)che esercita le attività di cui all'art. 3,e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:
b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza.

I datori di lavoro (art. 104 comma 4 del D.Lgs. 81/2008), quando è previsto nei contratti di affidamento dei lavori che il committente o il responsabile dei lavori organizzi apposito servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, sono esonerati da quanto previsto dall'art. 18, comma 1, lettera b) aggiornato con l' art. 13 del D.Lgs.106/2009 .

Tipologia interventi Normativa	Descrizione
Avvertenze di carattere generale	Cartelli e segnaletica nei luoghi appositi tipo: Non fumare, non gettare mozziconi, spegnere il motore, mantenere sgombre le vie, materiali infiammabili, posizione estintori, ecc
Regole di comportamento in caso di incendio	Libretto, istruzioni, fogli illustrativi in bacheca, estintori, controllo locali, arieggiare i locali, ecc.
Dispositivi antincendio in esercizio	L'impresa principale predispone almeno n° 2 estintori a polvere da Kg 5. Ubicati nei luoghi ritenuti più opportuni in conseguenza delle lavorazioni specifiche del momento.
Uso degli Estintori	Spegnimento del focolaio, erogazione del getto, manutenzione ed uso dell'estintore con personale appositamente formato.
Avvistamento di un principio di incendio o di altro danno	Compiti e responsabilità di tutti. Avvisare Vigili del Fuoco, dare ubicazione esatta del cantiere, entità dell'intervento, ecc.

MISURE SPECIFICHE ANTINCENDIO

Per eliminare o ridurre i rischi di incendio è necessario avere le seguenti avvertenze:
-non fumare, saldare, smerigliare o introdurre fiamme libere in luoghi dove esista pericolo di incendio e di esplosione per presenza di gas, vapori e polveri facilmente infiammabili o esplosive;
-spegnere il motore dei veicoli e delle installazioni durante il rifornimento di carburante;
-non gettare mozziconi di sigaretta all'interno dei depositi e di ambienti dove sono presenti materiali o strutture incendiabili;
-evitare l'accumulo di materiali infiammabili (ad esempio legno, carta, stracci) in luoghi dove per le condizioni ambientali o per le lavorazioni svolte esiste pericolo di incendio;
-adottare schermi e ripari idonei, durante lavori di saldatura, smerigliatura e molatura in vicinanza di materiali e strutture incendiabili;
- non causare spandimenti effettuando il travaso di liquidi infiammabili e se ciò dovesse accadere provvedere immediatamente ad asciugarli;
- non sottoporre a saldatura recipienti metallici che abbiano contenuto liquidi infiammabili ; l'operazione deve essere eseguita soltanto adottando particolari misure (ad esempio riempiendoli di acqua o di sabbia) ed esclusivamente da personale esperto;
- non esporre le bombole di gas combustibile e comburente a forti fonti di calore ed escludere nel modo più assoluto l'uso di fiamme per individuare eventuali perdite;
-tenere sempre a portata di mano un estintore di tipo adeguato alle sostanze eventualmente infiammabili;
-mantenere sgombre da ostacoli le vie di accesso ai presidi antincendio e le uscite di sicurezza.

REGOLAMENTO DI CANTIERE

L' impresa esecutrice dei lavori, i lavoratori autonomi e tutto il personale che opera nel cantiere si devono attenere ai punti sotto esposti:

a) L'Impresa dovrà realizzare la logistica di cantiere, così come indicata nella planimetria allegata al piano di sicurezza e coordinamento.
b) La viabilità del cantiere dovrà essere concordata con il Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva ai fini di una limitazione dei mezzi operativi necessari nel rispetto di una adeguata dislocazione degli spazi esterni di cantiere.
c) Gli accessi esistenti saranno utilizzati quali accessi di cantiere, pertanto dovranno essere adeguamenti protetti contro eventuali danneggiamenti di ordine strutturale e nei materiali di finitura.
In particolare utilizzando l' accesso provvisorio.
Le chiavi per l'apertura degli stessi dovranno essere in possesso esclusivamente del responsabile di cantiere dell'impresa.
d) Durante le operazioni di scarico dei materiali dovrà segregarsi opportunamente l'area interessata da tale attività inoltre dovrà sospendersi qualunque altra attività nella stessa area ed in quella adibita allo stoccaggio dei materiali.
e) L'impresa, prima di utilizzare un lavoratore, sia esso un trasfertista oppure un nuovo assunto, dovrà attestare per iscritto che gli è stata fatta l'attività di informazione e formazione di cui al D.Lgs. 81/2008 aggiornato con D.Lgs. 106/2009 e s.m.i.
f) L'impresa, prima di iniziare i lavori dovrà comunicare per iscritto il nominativo della persona designata come responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
g) L'impresa, prima di iniziare i lavori dovrà comunicare il nominativo del medico competente da esso nominato.
h) L'impresa, prima di introdurre in cantiere un'attrezzatura di lavoro non provvista del marchio CE, dovrà attestare che essa ha i requisiti di legge che la rende idonea all'uso. L'impresa dovrà inoltre dichiarare d'impegnarsi a non modificare l'attrezzature nell'assetto per cui è stata dichiarata idonea all'uso.
i) E' vietato all'impresa introdurre in cantiere attrezzature portatili elettriche prive del doppio isolamento.
j) E' fatto divieto all'impresa di introdurre in cantiere dispositivi di protezione individuale che non abbiano i requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 aggiornato con D.Lgs. 106/2009 e s.m.i.
k) Prima di introdurre in cantiere una sostanza cancerogena, l'impresa dovrà ottenere il benestare, dopo aver presentato una relazione che motiva l'uso che intende farne, la quantità necessaria, nonché copia del documento della valutazione del rischio.
l) E' fatto divieto all'impresa di utilizzare agenti biologici nocivi nell'attività lavorativa.
m) E' fatto divieto all'impresa di spandere nel terreno olii e sostanze chimiche nocive.
n) I rifiuti ferrosi, gli sfridi di vetri, di materiale laterizio, ceramico, dovranno essere deposti a cura dell'impresa, in contenitori nei luoghi di lavoro e portati **giornalmente** alle PPDD.
o) Il materiale di imballaggio (carta, cartoni, plastica, legno etc.) deve essere rimosso dal luogo di lavoro a cura dell'impresa **giornalmente**.
p) Le macchine operatrici aventi bracci girevoli (semoventi, escavatori, grù a torre, falconi, derrik, etc.) alla fine della giornata e durante le pause di lavoro dovranno essere lasciate nell'assetto previsto dal loro costruttore per evitare in caso di vento, sbandieramenti e/o urti pericolosi.
q) L'impresa dovrà custodire il deposito delle vernici e diluenti in un locale chiuso a chiave.
r) L'impresa non dovrà abbandonare nei luoghi di lavoro latte che abbiano contenuto vernici e materiali infiammabili.
s) L'impresa non può interrompere con scavi, depositi di materiali o mezzi, i passaggi pedonali o di mezzi operativi, senza avere ottenuto il benestare richiesto dietro la presentazione di una richiesta scritta e circostanziata.
t) L'impresa dovrà utilizzare le macchine operatrici e le attrezzature di lavoro in genere conformemente alle istruzioni d'uso del costruttore, non dovrà modificarle e/o rimuovere i dispositivi di sicurezza, dovrà far effettuare la manutenzione e le riparazioni secondo le istruzioni del costruttore del macchinario.
u) L'impresa dovrà impedire che vengano accesi fuochi nei locali chiusi, nei locali aperti o nei piazzali ove esistano apparecchiature elettriche, cavi e/o materiali infiammabili. **E' vietato accendere fuochi in cantiere.**
v) L'area di cantiere se necessario dovrà essere opportunamente e frequentemente bagnata in modo da eliminare la polvere conseguente alle lavorazioni.
w) L'impresa, prima dell'inizio del lavori, dovrà attestare – in occasione di una riunione con il coordinatore della esecuzione – che ha ottemperato a quanto previsto negli accordi fra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere.

ELENCO NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA E DI UTILITA'

PRONTO INTERVENTO	
Numero unico di pronto intervento	112
Carabinieri – Capriate San Gervasio (BG)	02/9090032
Polizia Municipale – FILAGO (BG)	035 4995350
Vigili del Fuoco di Bergamo- via Cordussi 9	035/22.78.211
EMERGENZE SANITARIE	
Soccorso emergenze sanitarie -Numerto unico di pronto intervento	112
PUBBLICA UTILITA'	
Comune di FILAGO (BG) Ufficio Tecnico lavori pubblici Ufficio Tecnico edilizia privata	035 4995311 Fax 035 4995327 035 4995341 035 4995342
HIDROGEST S.P.A	800 012 294
RETE ELETTRICA: ENEL S.r.l Via Matteotti n° 2- 24036 Ponte San Pietro (BG)	800 900 800
RETE GAS:	800 901 313
TELECOM ITALIA	187
ATS – Prevenzione sicurezza ambienti di lavoro ed ambientale Bonate Sotto (BG)	035/4991110
UNIACQUE (guasti rete idrica e fognaria)	800 123 955

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Per la stima dei costi per la sicurezza (all'interno del PSC) si deve fare riferimento agli articoli 4.1.1 e 4.1.3 dell'allegato XV del decreto e vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste in cantiere.
I costi per la sicurezza non sono assoggettati a ribasso d'asta. La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata sui prezziari o listini ufficiali vigenti.
Nota: riferimento principale Bollettino dei prezzi informativi delle opere edili – C.C.I.A.A. Bergamo – numero unico 2016 ed eventuali altri prezzari sicurezza Regione Lombardia.

Descrizione	*Unità di Misura*	*Quantità*	*Prezzo Unitario €*	*Prezzo Totale €*	*Riepilogo voce €*
1) X.0 - RIUNIONI DI COORDINAMENTO					
X.0.5.5 –Riunione di coordinamento in cantieri temporanei e mobili ex art. 92 del D.Lgs. 81/2008: costo orario per ogni partecipante alla riunione. -Presenza di un responsabile dell'impresa alle riunioni di coordinamento ed ai sopralluoghi di verifica richiesti dal coordinatore in fase di esecuzione dell'opera. -Presenza del responsabile di cantiere.	h h	10 10	36,00 36,00	360,00 360,00	
			TOTALE PUNTO 1)	**€ 720,00**	**€ 720,00**
2) X.1 –APPRESTAMENTI –IMPIANTI DI CANTIERE					
X.1.5.10 –Recinzione provvisionale di cantiere di altezza 2 metri, mediante elementi modulari metallici posati a terra su basamenti prefabbricati in calcestruzzo. Pannelli di altezza 2.00 m – sviluppo presunto 70.00 m. a) Per il primo mese b) Per ogni mese successivo. Mesi 2	 m2 m2	 50 50x2	 6,89 0,81	 344,50 81,00	
X.1.5.35 –Accesso al cantiere di altezza non inferiore a 2 metri, a uno o due battenti, con telaio in elementi tubolari metallici e chiusura: A un battente a) in rete di polietilene ad alta densità, per il primo mese. b)in rete di polietilene ad alta densità, per ogni mese successivo. Mesi 2	 m2 m2	 2 2x2	 12,04 1,19	 24,08 4,76	
X.1.5.50 –Estintore a polvere da 6 kg omologato, montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo mensile Si prevedono n° 1 estintori per 2 mesi	cad	1x2	7,55	15,10	
X.1.5.60 –Cassetta di pronto soccorso. Costo mensile Mesi 3	cad	3	8,05	24,15	
Impianto elettrico di cantiere comprensivo di quadro generale e sottoquadri di distribuzione per 5 prese (IP55),	a corpo	1	900,00	900,00	
X.1.10.10 –Box prefabbricato in vetroresina autoportante, adibito a w.c. chimico, completo di ogni accessorio, compreso trasporto, posizionamento, igienizzazione e smaltimento periodico reflui. Costo mensile.	cad	3 mesi	151,42	454,26	
Impianto di distribuzione di acqua potabile per cantiere, compreso giunzioni, allacci, pezzi speciali, compreso gli oneri per l'allaccio.	a corpo	1	200,00	200,00	
X.1.20.10 –Segnaletica. Fornitura e posa in opera di cartelli di obbligo, divieto, pericolo, informazione e salvataggio, da parete, lato maggiore fino a 60 cm.	cad	4	11,38	45,52	
			TOTALE PUNTO 2)	**€ 2.093,37**	**€ 2.093,37**
3) X.2 –APPRESTAMENTI – PROTEZIONE DEI POSTI DI LAVORO					

X.2.15.5 –Delimitazione mediante stesura di un doppio ordine di nastro in polietilene stampato bicolore (bianco e rosso), sostenuto da appositi paletti di sostegno in ferro, altezza 1. 2m, fissati nel terreno a distanza di 2 m, compresa fornitura del materiale, montaggio e smontaggio della struttura.	m	50	1,94	97,00	
			TOTALE PUNTO 3)	**€ 97,00**	**€ 97,00**
4) X.4 –DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI)					
DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO					
X.4.10.5 –Elmetto comune per l'assorbimento degli urti, in polietilene con fascia antisudore e bardatura regolabile. Costo d'uso per mese. Mesi 3 – n° 4 addetti	cad	3x4	0,90	10,80	
DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DELL'UDITO					
X.4.20.10 –Cuffia antirumore ad alto potere isolante, riduzione del rumore 35 dB. Costo d'uso per mese. Mesi 3 – n° 4 addetti**.**	cad	3x4	2,92	35,04	
DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE.					
X.4.25.5 –Fornitura di maschera facciale monouso filtrante per polveri con classe di protezione FFP1, senza valvola.	cad	3x3	10,00	90,00	
DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DEL VOLTO					
M15109 b)-Visiera in acetato,telaio in poliammide con regolazione della larghezza, posizionamento micrometrico della visiera, resistente agli urti e all'abrasione con dimensioni dello schermo paria 540 x 195 mm, spessore 1.0 mm; costo di utilizzo mensile.	cad	4	4,17	16,68	
DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DELLA VISTA					
X.4.35.5 –Occhiali a maschera in policarbonato incolore, ventilazione diretta, montatura flessibile in pvc morbido, elastici per la regolazione. Costo d'uso per mese. Mesi 3 – n° 4 addetti**.**	cad	3x4	9,21	110,52	
DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DELLE MANI E PIEDI.					
Guanti in gomma per la manipolazione delle apparecchiature elettriche (paio).	cad	2	50,00	100,00	
Scarpe (al paio per n° 4 addetti).	cad	4	45,00	180,00	
DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DEL CORPO					
M15165. Tuta con cappuccio, elastico al viso, polsi,caviglie e vita, materiale in polipropilene I categoria, peso 70 g.	cad	20	2,01	40,20	
			TOTALE PUNTO 4)	**€ 583,24**	**€ 583,24**
6) PER INTERVENTI VARI /IMPREVISTI ED ARROTONDAMENTI .				**€ 206,39**	**€ 206,39**

Somma costi ***Importo costi sicurezza non soggetto a ribasso d'asta***	**€ 3.700,00**

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☒ planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori: **TAVOLA UNICA;**
- ☒ planimetrie di progetto : **VEDASI TAVOLE ALLEGATE AL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO;**
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso: **NEGATIVO per la tipologia degli interventi previsti**
- ☒ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza: **vedasi stima dei costi della sicurezza sopra descritti.**
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria): **NEGATIVO per la tipologia degli interventi previsti**
- ☐ _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. 59 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente **AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FILAGO (BG)** il presente PSC per la sua presa in considerazione.

   Capriate San Gervasio 08 Febbraio 2019 **Firma del C.S.P.** _____

2. Il committente **AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FILAGO (BG)** , dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

   Data _____ **Firma del committente** _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. .. pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

   ☐ non ritiene di presentare proposte integrative;
   ☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

   Data_____ **Firma** _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

   a. Ditta _____
   b. Ditta _____
   c. Sig. _____
   d. Sig. _____

   Data _____ **Firma** _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

   Data _____ **Firma della Ditta**_____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

   ☐ non formula proposte a riguardo;
   ☐ formula proposte a riguardo _____

   Data _____ **Firma del RLS** _____